



**RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31 DICEMBRE
2020 DELLA FONDAZIONE ENASARCO SECONDO IL
DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29 NOVEMBRE 2007**

RELAZIONE FINALE

17 DICEMBRE 2021



INDICE

1. Considerazioni preliminari e scopo del lavoro.....	4
2. Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007.....	6
3. Principali disposizioni regolamentari attualmente vigenti.....	9
4. Collettività oggetto di valutazione.....	16
5. La gestione della Fondazione.....	21
6. Impostazioni delle valutazioni.....	23
7. Metodologia adottata.....	24
8. Basi tecniche demografiche.....	26
9. Evoluzione delle collettività oggetto di valutazione.....	30
10. Attribuzione e sviluppo delle provvigioni.....	34
11. Basi tecniche economiche e finanziarie.....	35
12. Tassi di sostituzione.....	37
13. Bilancio tecnico specifico al 31.12.2020.....	40
14. Osservazioni conclusive.....	53

Allegato 1

Breve excursus della normativa di settore inerente alla redazione del bilancio tecnico degli Enti Previdenziali

Allegato 2

Bilancio tecnico *standard* al 31.12.2020 della Fondazione

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi monomandatari, per sesso e classi di età	17
2. Distribuzione degli attivi plurimandatari, per sesso e classi di età.....	7
3. Caratteristiche medie anagrafiche degli inattivi e dei volontari, per sesso	18
4. Distribuzione dei pensionati contribuenti, per classi di età	19
5. Distribuzione dei pensionati non contribuenti, per classi di età	20
6. Distribuzione dei pensionati non contribuenti, per tipo di pensione	20
7. Probabilità di eliminazione dallo stato di attivo, per età e sesso	28
8. Probabilità di riattivazione degli inattivi, per età e antidurata.....	28
9. Probabilità di morte dei pensionati, per età e sesso	29
10. Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi.....	32
11. Evoluzione delle collettività assicurate	33
12. Provvigioni iniziali, per sesso e tipo di mandato.....	34
13. Linee evolutive provvigionali, per anzianità, sesso e tipo di mandato	34
14. Parametri macroeconomici adottati nel bilancio tecnico specifico	35
15. Tassi annui di capitalizzazione dei montanti.....	37
16. Tassi di sostituzione lordi e netti	39
17. Bilancio tecnico specifico al 31.12.2020.....	42
18. Coefficienti di copertura della riserva legale – pensioni correnti.....	44
19. Indicatore di congruità dell’aliquota contributiva	45
20. Sviluppo della collettività dei contribuenti, per gli anni 2021-2070	47
21. Sviluppo della collettività degli attivi, per gli anni 2021-2070	49
22. Sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2021-2070	51
 Grafico 1: Distribuzione degli iscritti attivi, per classi di età e tipo di mandato	 17

1. Considerazioni preliminari e scopo del lavoro

La Fondazione ENASARCO – Ente Nazionale Assistenza Agenti e Rappresentanti di Commercio – (nel seguito per semplicità “Fondazione” o “Ente”), è stata istituita con Decreto n. 1305 del 6 giugno 1939 ed è stata trasformata, a decorrere dall’1.01.1995, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro (ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361) che esplica attività di interesse pubblico.

La Fondazione gestisce le prestazioni previdenziali ed assistenziali e cura la gestione dell’indennità di scioglimento del rapporto di agenzia per la categoria degli agenti e rappresentanti di commercio di cui agli artt. 1742 e 1752 del codice civile secondo le disposizioni previste dal Regolamento delle Attività Istituzionali (nel seguito “Regolamento”); dette prestazioni di vecchiaia, inabilità, invalidità e superstiti sono integrative rispetto a quelle previste dalla legge n. 22.07.1966, n. 613 e successive modifiche e integrazioni.

Come è noto, inoltre, più volte il legislatore è intervenuto nella disciplina di settore nell’ambito della quale è stato redatto, tenendo conto evidentemente anche della regolamentazione interna della Fondazione, il presente bilancio tecnico. Al fine di non appesantire la trattazione, un breve excursus normativo dei principali interventi del legislatore, alcuni di carattere permanente, altri di carattere straordinario che hanno riguardato gli Enti Previdenziali ex d.lgs. n. 509/1994 ed ex d.lgs. n. 103/1996 con particolare riferimento a quelli che hanno avuto effetti sulle modalità di redazione del bilancio tecnico degli stessi, è riportato nell’Allegato 1 alla presente relazione.

In tale contesto la Fondazione, dando seguito alle disposizioni regolamentari che prevedono la redazione del bilancio tecnico della Fondazione con cadenza triennale, ha assegnato allo scrivente l’incarico di eseguire le valutazioni necessarie alla redazione del bilancio tecnico al 31.12.2020.

Si ricorda che l’ultimo bilancio tecnico certificato è stato redatto al 31.12.2017 come richiesto dai Ministeri Vigilanti.

Le presenti valutazioni sono state realizzate secondo la normativa e il Regolamento attualmente vigenti; si è in particolare tenuto conto delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 (nel seguito “DI 29.11.2007” o “Decreto”), dei più recenti parametri macroeconomici di cui alla Conferenza dei Servizi del 30.07.2021 (comunicati alla Fondazione con Nota del Ministero del Lavoro del 4.08.2021) e alla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza deliberata il 29.09.2021 (nel seguito per semplicità “NADEF2021”).

Peraltro, nel rispetto del principio generale della prudenza e tenuto conto di tutte le disposizioni e indicazioni ministeriali circa la predisposizione di valutazioni attuariali volte ad analizzare la stabilità degli Enti professionali, il presente bilancio tecnico *specifico* è stato redatto in deroga al parametro *standard*:

- relativo all'evoluzione dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti considerati congiuntamente), ipotizzati costanti fino al 2024 e dal 2025 in poi in linea con l'occupazione complessiva;
- relativo all'incremento annuo delle provvigioni degli iscritti contribuenti alla Fondazione; in particolare, si è ipotizzata una progressione provvigionale connessa alle linee di carriera (di cui si dirà nel successivo paragrafo 7) più il tasso annuo di inflazione monetaria;
- relativo al tasso annuo di rendimento nominale del patrimonio, posto pari all'1,60% per il breve periodo (2021-2024), al di sotto del livello previsto dalle disposizioni ministeriali.

Come si specificherà meglio in seguito, sulla base di quanto osservato nel recente passato e sulla base di quanto atteso in relazione ai tre punti precedenti (evoluzione del numero dei contribuenti e del monte provvigionale nonché livello del tasso annuo di rendimento nominale del patrimonio) le indicazioni ministeriali riferite ai parametri macroeconomici connessi ai fenomeni citati sono stati ritenuti non sufficientemente rappresentativi delle particolarità della Fondazione; si sono pertanto formulate ipotesi prudenziali più conformi alla specifica realtà.

A corredo del bilancio tecnico sono stati predisposti tutti gli allegati previsti dal Decreto agli artt. 4 e 5:

- tassi di sostituzione, calcolati per casi tipo, al netto e al lordo del prelievo fiscale e contributivo;
- coefficienti di copertura della riserva legale, pari a cinque annualità delle pensioni correnti, calcolati, per ciascun anno di proiezione, come rapporto tra la riserva legale e il patrimonio netto previsti nell'anno;
- indicatore di adeguatezza dell'aliquota contributiva calcolato, per ogni anno di proiezione, come rapporto tra la differenza tra pensioni e contributi e il monte provvigionale previsti nell'anno.

Infine, ai sensi del comma 2, dell'art. 2 del DI 29.11.2007 si è proceduto alla redazione di un bilancio tecnico *standard* al 31.12.2020 in cui sono stati recepiti tutti i parametri *standard* di cui alla Conferenza dei Servizi 2021 e al NADEF2021. I risultati ottenuti sono riportati nell'Allegato 2.

In definitiva, la presente relazione illustra le principali norme regolamentari della Fondazione, le informazioni anagrafiche ed economiche delle collettività oggetto di valutazione, le basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie e la metodologia adottate e i risultati raggiunti con le relative analisi. Per completezza di esposizione inoltre, nel paragrafo 2 che segue, sono descritte le disposizioni del DI 29.11.2007.

2. Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni relative alla redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme previdenziali obbligatorie, come delineate dal DI 29.11.2007, nonché le più recenti variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi 2021 e dal NADEF2021 da adottare ai fini delle previsioni per la redazione del bilancio tecnico, come previsto dall'art. 3, comma 2 del citato decreto.

2.1. Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

All'art. 2, comma 3, il DI 29.11.2007 dispone che la redazione dei bilanci tecnici debba essere effettuata con periodicità almeno triennale, nonché in caso di modifiche statutarie o regolamentari con rilevanti conseguenze sulla gestione degli Enti. Il Decreto stabilisce inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 763, della legge n. 296/2006, un periodo di valutazione almeno trentennale per la verifica della stabilità degli Enti.

2.2. Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie

All'art. 2, comma 2, il Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche venga effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3:

1. andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
2. andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
3. rapporto fra volume d'affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
4. probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
5. tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

Il DI 29.11.2007 tuttavia ammette l'adozione di ipotesi specifiche, nel rispetto dei criteri di prudenzialità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale.

La Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.07.2021 ha aggiornato i parametri per la redazione del bilancio tecnico sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, individuando i valori dei parametri di cui ai punti 1), 2) e 5), nonché del tasso di inflazione e del PIL nominale con riferimento al periodo 2025-2070. Per gli anni dal 2020 al 2024 si è fatto invece riferimento al Quadro Macroeconomico Tendenziale contenuto nella NADEF 2021 approvata dal Governo il 29 settembre 2021.

I parametri macroeconomici sono forniti, in percentuale, nel prospetto che segue. Si specifica che le variabili sono riportate dal 2020 in poi poiché i valori previsti nella NADEF2021 per il quadriennio 2021-2024 sono influenzati dagli eventi straordinari che si sono verificati nell'anno 2020, dovuti alla crisi da Covid-19.

VARIABILI MACROECONOMICHE (parametri bilancio tecnico *standard*)

(Percentuali di variazione media nel periodo)

Anno	Tasso di interesse nominale (*)	Tasso di inflazione	Occupazione complessiva	Produttività nominale	PIL nominale
2020	2,40	-0,30	-10,30	2,70	-7,90
2021	2,40	1,50	6,50	1,00	7,60
2022	2,00	1,60	4,00	1,80	5,80
2023	1,90	1,30	2,30	1,70	4,10
2024	1,70	1,50	1,60	1,80	3,40
<i>Variazione media 2020-2024</i>			<i>0,64</i>	<i>1,80</i>	<i>2,45</i>
2025-2030	1,91	1,68	0,45	2,55	3,01
2031-2035	2,18	2,00	-0,18	3,29	3,11
2036-2040	2,50	2,00	-0,46	3,42	2,95
2041-2045	2,84	2,00	-0,71	3,56	2,84
2046-2050	3,19	2,00	-0,35	3,48	3,12
2051-2055	3,40	2,00	-0,13	3,42	3,29
2056-2060	3,40	2,00	-0,15	3,45	3,29
2061-2065	3,40	2,00	-0,19	3,47	3,28
2066-2070	3,40	2,00	-0,34	3,53	3,18

(*) fino al 2024 pari al tasso di interesse implicito della NADEF2021 e dal 2025 pari al tasso di interesse reale per la proiezione del debito pubblico ai fini della sostenibilità delle finanze pubbliche più l'inflazione di cui alla Conferenza 2021

La Conferenza dei Servizi 2021 ha confermato, inoltre, per motivi di prudenza, il limite dell'1%, in termini reali, del tasso di rendimento del patrimonio da adottare nelle valutazioni attuariali. Pertanto, dal 2046 il parametro *standard* sul tasso di rendimento nominale deve essere posto pari al 3%.

Infine, il Decreto stabilisce all'art. 6, comma 5, che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, si deve tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione.

2.3. Indicatori di adeguatezza e stabilità

Indicatori di adeguatezza

L'art. 4 del Decreto dispone che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo.

Il calcolo dei tassi di sostituzione deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale, e deve essere effettuato per alcune figure-tipo particolarmente significative, fra le quali, in ogni caso, quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente, per il pensionamento di anzianità e di vecchiaia previsti dall'ordinamento dell'Ente.

Indicatori di stabilità

L'art. 5, comma 1, del Decreto stabilisce che, fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli Enti gestiti con il sistema a ripartizione redigono in ogni caso il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti. La congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva viene verificata in relazione all'apposito indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.

Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che, al fine di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente per i suddetti Enti, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali sia rapportata al monte reddituale imponibile. Per le gestioni degli Enti di cui al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, il citato rapporto è calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

3. Principali disposizioni regolamentari attualmente vigenti

Nel presente paragrafo sono riportate le principali disposizioni contenute nel Regolamento attualmente vigente e utili ai fini delle valutazioni attuariali realizzate.

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento, sono obbligatoriamente iscritti alla Fondazione gli agenti che operano sul territorio nazionale in nome e per conto di preponenti italiani o di preponenti stranieri che hanno la sede o una qualsiasi dipendenza in Italia. L'obbligo di iscrizione riguarda sia gli agenti operanti individualmente sia quelli operanti in forma societaria o comunque associata, qualunque sia la configurazione giuridica assunta.

REGIME DEI CONTRIBUTI

Il finanziamento della gestione è garantito dal gettito dei contributi e dal rendimento derivante dagli utili netti della gestione.

Il contributo previdenziale obbligatorio è pari, per il 2021, al 17% di tutte le somme liquidate (o da liquidarsi) all'agente nell'anno, di cui il 3% è versato a titolo di solidarietà ed è improduttivo ai fini della prestazione previdenziale. A tal proposito si ricorda che, a partire dal 2012, è stato stabilito che dette aliquote crescessero progressivamente, secondo la dinamica di cui all'art. 4 del Regolamento, fino a raggiungere nel 2020 un'aliquota contributiva complessiva del 17% (14% aliquota previdenza e 3% aliquota a titolo di solidarietà).

I predetti contributi vengono versati in maniera paritetica dall'agente e dal preponente entro il massimale contributivo pari, per il 2021, a 38.523 euro per l'agente monomandatario ed a 25.682 euro per ciascun rapporto di agenzia dell'agente plurimandatario e comunque in misura non inferiore, per il 2021, a 861 euro per l'agente monomandatario ed a 431 euro per ciascun rapporto di agenzia dell'agente plurimandatario.

I massimali provvigionali non sono frazionabili nell'anno e, dall'1.01.2022, si rivalutano annualmente secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, mentre i minimali contributivi annui sono frazionabili per quote trimestrali e sono dovuti per tutti i trimestri di effettiva durata del rapporto di agenzia nell'anno considerato purché, in almeno uno di essi, siano maturate provvigioni. Infine, i predetti minimali sono rivalutati annualmente secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

In caso di rapporti di agenzia con agenti che svolgono la loro attività in forma societaria, o comunque associata, che implichi la responsabilità illimitata di uno o più soci, il contributo sarà suddiviso, tra i soci illimitatamente responsabili, in misura uguale alle quote sociali; in difetto i contributi verranno ripartiti in misura paritetica.

I preponenti che si avvalgono di agenti che svolgono la loro attività in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata sono tenuti al pagamento dei contributi calcolati, in base a scaglioni di

importi provvigionali annui, su tutte le somme dovute in dipendenza del rapporto di agenzia come previsto dall'art. 6 del Regolamento.

Secondo quanto disposto all'art. 7 del Regolamento, al solo fine di incrementare il montante contributivo, gli iscritti con almeno un rapporto di agenzia in essere possono versare, a loro esclusivo carico, un ulteriore contributo annuo facoltativo la cui misura può essere liberamente scelta dall'agente purché sia pari almeno alla metà del minimale contributivo in vigore per gli agenti plurimandatari.

Infine, gli artt. 9 e 10 del Regolamento prevedono la possibilità per gli agenti che abbiano cessato temporaneamente o definitivamente l'attività per qualsiasi causa e non siano titolari di pensione di invalidità, inabilità o rendita contributiva, di proseguire volontariamente il versamento dei contributi, a loro esclusivo carico, comprensivi sia della quota di previdenza, che in costanza del rapporto di agenzia è a carico del proponente, sia della quota versata a titolo di solidarietà.

Il diritto alla prosecuzione volontaria della contribuzione è subordinato alla sussistenza del requisito di almeno 5 anni, anche non consecutivi, di anzianità contributiva all'atto della sospensione dell'attività, di cui almeno 3 anni nel quinquennio precedente la sospensione o la cessazione dell'attività stessa e sempre che la richiesta di ammissione ai versamenti volontari sia effettuata, a pena di decadenza, entro 2 anni dal 1° gennaio successivo alla data di cessazione o sospensione dell'attività.

L'ammontare del contributo volontario annuo, comprensivo della quota destinata a solidarietà, è determinato, al momento della domanda, sulla base della media delle provvigioni liquidate negli ultimi tre anni di contribuzione obbligatoria, anche se non consecutivi. Il contributo volontario non può essere inferiore al minimale contributivo vigente per il monomandatario alla data del versamento.

Il diritto alla prosecuzione volontaria cessa in ogni caso con il conseguimento dell'anzianità contributiva minima prevista dal Regolamento per la pensione di vecchiaia.

Inoltre, al fine di agevolare l'ingresso e la permanenza nella professione, è prevista un regime contributivo agevolato per i cosiddetti "giovani agenti", cioè per coloro che si iscriveranno alla Fondazione nel triennio 2021-2023 con un'età, all'atto dell'iscrizione, inferiore o pari a 30 anni; detta agevolazione riguarderà anche gli ex agenti di commercio con le stesse caratteristiche anagrafiche appena enunciate che, nel triennio di cui sopra, riprenderanno la contribuzione alla Fondazione dopo almeno tre anni di interruzione. Detta agevolazione è concessa, per ciascun rapporto, per l'anno di iscrizione, o di ripresa dell'attività, e per i due anni successivi, con effetti pertanto fino al 2025, e consiste nella riduzione del 50% dei minimali contributivi (di cui all'art. 5, comma 4) e nella riduzione dell'aliquota contributiva (di cui all'art. 4, commi 1 e 2) in misura crescente nel triennio di agevolazione, pari rispettivamente al -6% per il primo anno, -8% per il secondo anno e -10% per il terzo anno. In particolare, l'agevolazione contributiva prevede:

- a) che tutti i "giovani agenti" che si iscriveranno alla Fondazione negli anni 2021, 2022 e 2023, anziché pagare, per tre anni dalla loro iscrizione, i contributi al 17% (14% aliquota

previdenza e 3% aliquota solidarietà) pagheranno i contributi secondo le aliquote riportate di seguito:

Anno iscrizione / Anno di contribuzione	2021	2022	2023	2024	2025
2021	11,00%	9,00%	7,00%		
2022		11,00%	9,00%	7,00%	
2023			11,00%	9,00%	7,00%

- b) che, per gli stessi agenti, sia prevista la riduzione al 50%, per tre anni dall'iscrizione, del contributo minimo dovuto vigente tempo per tempo.

REGIME DELLE PRESTAZIONI

Gli artt. da 12 a 30 del Regolamento disciplinano l'accesso alle prestazioni previdenziali erogate dalla Fondazione e le modalità di calcolo delle stesse:

- pensione di vecchiaia;
- pensione di invalidità;
- pensione di inabilità;
- pensione ai superstiti;
- rendita contributiva.

Pensione di vecchiaia

Gli agenti con almeno 67 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva possono richiedere la pensione annua di vecchiaia reversibile, purché la somma di età e anzianità contributiva (intesa quest'ultima come numero degli anni o frazioni trimestrali di anno coperti da contributi, non inferiori al minimale, con riferimento all'anno o al trimestre per il quale i contributi sono stati versati) sia pari almeno a 92.

Per gli agenti con almeno 65 anni di età, 20 anni di anzianità contributiva e quota almeno pari a 90 è inoltre prevista la possibilità di chiedere l'anticipazione della pensione di vecchiaia, di uno o due anni; in tal caso l'importo della pensione anticipata viene ridotta, in maniera permanente, del 5% per ogni anno di anticipazione.

I predetti requisiti di età ed anzianità contributiva richiesti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, sono quelli a regime, cui si giunge nel 2019 per gli uomini e nel 2024 per le donne, attraverso un regime transitorio di innalzamento graduale dei requisiti minimi secondo quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento.

Durante il regime transitorio la richiesta di anticipazione può essere presentata solo a partire dal 2017 per gli uomini e dal 2021 per le donne e la riduzione del trattamento pensionistico è determinata con riferimento ai requisiti vigenti nell'anno di richiesta.

L'importo della pensione di vecchiaia è determinato, in applicazione del metodo contributivo, moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento.

Per gli agenti già iscritti alla data dell'1.01.2004, l'importo della pensione è determinato, tenuto conto del criterio pro-rata, dalla somma:

- a. della quota di pensione corrispondente all'anzianità contributiva maturata fino al 30.09.1998 calcolata, con riferimento alla data di pensionamento, secondo le disposizioni di cui alla l. n. 12 del 2 febbraio 1973; tale quota è pari a tanti quaresimi del 70% della più elevata tra le medie annue delle provvigioni liquidate, per le quali siano stati effettivamente versati i contributi obbligatori o volontari, calcolata per ognuno dei periodi di tre anni consecutivi compresi nel decennio precedente l'ultimo versamento, per quanti sono gli anni di anzianità contributiva al 30.09.1998 fino ad un massimo di 40. Qualora nell'ultimo decennio di cui sopra non sussista alcun periodo di tre anni consecutivi coperti da contributi obbligatori o volontari, la pensione è pari al 70% della media annuale delle provvigioni liquidate negli ultimi tre anni, anche non consecutivi, precedenti l'ultimo versamento. Se la quota di pensione così determinata supera il valore di 2.582,28 euro sono operate le seguenti riduzioni:
 - ~ 10% sulle somme comprese tra 2.582,28 e 3.098,74 euro;
 - ~ 12% sulle somme comprese tra 3.098,75 e 3.615,20 euro;
 - ~ 14% sulle somme comprese tra 3.615,21 e 4.131,66 euro;
 - ~ 16% sulle somme comprese tra 4.131,67 e 4.648,11 euro;
 - ~ 18% sulle somme comprese tra 4.648,12 e 5.164,57 euro;
 - ~ 20% sulle somme superiori a 5.164,57 euro;
- b. della quota di pensione corrispondente all'anzianità contributiva maturata dall'1.10.1998 al 31.12.2003, calcolata secondo le disposizioni di cui al Regolamento all'epoca in vigore; tale quota è pari, per ogni anno di anzianità contributiva maturata nel periodo, alla somma dei seguenti importi:
 - ~ 1,75% della media provvigionale annua fino a 6.197,48 euro;
 - ~ 1,55% della media provvigionale annua da 6.197,49 euro a 9.296,22 euro;
 - ~ 1,35% della media provvigionale annua da 9.296,23 euro a 12.394,97 euro;
 - ~ 1,15% della media provvigionale annua che eccede 12.394,97 euro; dove la media provvigionale annua è determinata con riferimento:

- alle provvigioni percepite negli ultimi 15 anni di contribuzione, non rivalutate, per gli iscritti prima dell'1.10.1998;
 - alle provvigioni percepite nell'intero periodo di contribuzione per gli iscritti dall'1.10.1998; in tal caso le provvigioni vengono rivalutate, non oltre il massimale di contribuzione vigente al momento del pensionamento, in misura corrispondente alla variazione dell'indice ISTAT tra l'anno solare di versamento dei contributi e quello precedente la decorrenza della pensione; non sono soggette a rivalutazione le provvigioni relative all'anno di decorrenza della pensione e a quello precedente;
- c. della quota di pensione corrispondente all'anzianità contributiva maturata dall'1.01.2004, calcolata in base al metodo contributivo.

In base all'art. 18, comma 3 del Regolamento, ai fini del calcolo delle quote a) e b) di pensione, le provvigioni sono considerate sino al limite del massimale contributivo relativo all'anno 2011, senza tener conto degli incrementi e delle rivalutazioni previsti dal Regolamento attualmente in vigore.

Ai fini del calcolo della pensione contributiva (e quindi anche della quota di cui al precedente punto c), si applicano i coefficienti di trasformazione di cui all'Allegato 1 al Regolamento, con riferimento all'età dell'iscritto al pensionamento; nei casi di età al pensionamento non intere, si considera il coefficiente di trasformazione all'età intera inferiore più vicina a quella che ha l'iscritto al momento del pensionamento, incrementato in misura pari al prodotto di 1/12 della differenza tra il coefficiente di trasformazione dell'età immediatamente superiore ed il coefficiente dell'età inferiore a quella del pensionando per il numero di mesi trascorsi dal compimento dell'età.

Inoltre, il montante contributivo si ottiene, alla fine di ciascun anno, sommando all'importo dei contributi versati nell'anno, l'importo accantonato a inizio anno rivalutato in base ai seguenti tassi:

- ~ per gli anni 2004-2008: tasso di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della l. n. 335/1995;
- ~ per gli anni 2009-2011: il maggiore tra il tasso medio dei rendimenti netti della gestione previdenziale realizzati nel triennio precedente l'anno da rivalutare e il tasso di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della l. n. 335/1995;
- ~ per gli anni dal 2012 al 2020: il 90% del tasso medio dei rendimenti netti degli investimenti finanziari della gestione previdenziale realizzati nel quinquennio precedente l'anno da rivalutare, con un minimo garantito dell'1,5%. Il restante 10% alimenta un apposito fondo da utilizzare a copertura del rendimento minimo;
- ~ per gli anni dal 2021 in poi: la media aritmetica tra il tasso previsto per il medesimo anno dall'articolo 1, comma 9, della l. n. 335/1995 e la variazione media del rapporto tra l'ammontare dei contributi previdenziali e delle prestazioni previdenziali erogate rilevati nel quinquennio antecedente l'anno da rivalutare.

La pensione è maggiorata del 3% per ogni anno compiuto di ritardo nella presentazione della domanda rispetto alla data di conseguimento del diritto ed è erogata dal mese successivo alla data di presentazione della domanda.

Pensione di invalidità

L'agente che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, insorto od aggravatosi dopo l'inizio del rapporto assicurativo, abbia subito una riduzione, in misura pari almeno al 67%, della propria capacità lavorativa nell'attività di agente effettivamente esercitata, può richiedere la pensione di invalidità purché abbia almeno 5 anni coperti da contributi obbligatori di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio. L'ammontare di detta prestazione si determina con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia ed è proporzionata al grado di riduzione della capacità lavorativa.

Pensione di inabilità

L'agente che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovi nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa, ha diritto a chiedere la pensione di inabilità, purché abbia almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria di cui uno nell'ultimo quinquennio. Qualora l'inabilità sopraggiunga successivamente all'erogazione della pensione di invalidità si prescinde dal requisito di avere un anno di contribuzione nell'ultimo quinquennio. L'ammontare della prestazione di inabilità si determina con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia.

Rendita contributiva

Gli iscritti alla Fondazione dall'1.01.2013 che abbiano compiuto 67 anni di età e almeno 5 anni di anzianità contributiva possono richiedere, a decorrere dal 2024, l'erogazione di una rendita reversibile calcolata con il metodo contributivo; tale rendita è ridotta del 2% per ciascun anno mancante al raggiungimento della quota 92.

Pensione ai superstiti indiretta e di reversibilità

La pensione indiretta spetta ai superstiti dell'agente non pensionato, indicati nell'art. 24 del Regolamento, purché il dante causa abbia raggiunto il requisito contributivo per il pensionamento di vecchiaia o, alternativamente, il requisito di almeno 5 anni di anzianità contributiva di cui uno nel quinquennio precedente il decesso; i superstiti dell'agente in possesso dei requisiti per l'erogazione della rendita contributiva possono chiedere, a decorrere dal 2024, il riconoscimento della rendita stessa con una riduzione del 2% per ogni anno mancante al requisito contributivo per il pensionamento di vecchiaia.

La pensione di reversibilità spetta ai superstiti di pensionato indicati nell'art. 24 del Regolamento.

Le pensioni ai superstiti sono commisurate, in relazione alla composizione del nucleo familiare avente diritto, alle seguenti aliquote:

- ~ il 60% al coniuge solo;
- ~ il 20% ad ogni figlio se ha diritto a pensione anche il coniuge, con il massimo del 100%;
- ~ il 70% ad un solo orfano minorenni, aumentata all'80% per due orfani minorenni e al 100% per 3 o più orfani minorenni;
- ~ il 15% per un genitore o il 30% per due genitori;
- ~ il 15% per un fratello o una sorella o il 30% per due o più fratelli o sorelle.

La quota di pensione spettante al coniuge superstite è ridotta del 10% per ogni anno di matrimonio mancante rispetto a dieci, nel caso in cui l'iscritto abbia contratto matrimonio dopo i 70 anni di età e la differenza di età tra i coniugi sia superiore a 20 anni.

Secondo quanto disposto dall'art. 27 del Regolamento, i titolari di pensione possono chiedere la liquidazione di un supplemento di pensione, calcolato con il metodo contributivo sulla base dei contributi pervenuti successivamente alla data di acquisizione del diritto alla prestazione in godimento (di vecchiaia, di invalidità, di inabilità, di rendita contributiva, di reversibilità o indiretta).

Il supplemento della pensione di vecchiaia, invalidità o rendita contributiva può essere chiesto purché l'iscritto abbia compiuto almeno 72 anni di età e siano trascorsi almeno 5 anni dalla data di pensionamento o dalla data di liquidazione del supplemento precedente. Per le pensioni di inabilità il termine dei 5 anni decorre dalla data di pensionamento e si prescinde dal limite dei 72 anni.

Il supplemento della pensione di reversibilità può essere chiesto decorsi almeno 5 anni dalla data di pensionamento dell'agente deceduto o dalla data di liquidazione del precedente supplemento mentre per le pensioni indirette devono essere trascorsi almeno 5 anni dalla data di decesso dell'agente.

Come previsto dall'art. 29 del Regolamento le pensioni erogate dalla Fondazione si rivalutano, in proporzione alle variazioni dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, nella misura stabilita dal C.d.A. della Fondazione con cadenza triennale.

La Fondazione provvede alla verifica dell'aspettativa di vita della categoria degli agenti e all'eventuale adeguamento del requisito dell'età pensionabile minima nonché all'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione secondo quanto disposto dall'art. 49 del Regolamento.

4. Collettività oggetto di valutazione

Le presenti valutazioni sono state realizzate sulla base delle informazioni anagrafiche ed economiche, aggiornate al 31.12.2020, relative ai partecipanti alla Fondazione fornite dagli Uffici dell'Ente e riferite:

- a) agli agenti iscritti alla Fondazione non ancora pensionati che hanno versato un contributo nell'ultimo anno (di seguito "attivi");
- b) agli agenti non ancora pensionati che non hanno contribuito nell'ultimo anno (di seguito "inattivi") ma che hanno una posizione previdenziale presso la Fondazione;
- c) agli agenti iscritti alla Fondazione che, avendo cessato temporaneamente o definitivamente l'attività sono stati ammessi alla contribuzione volontaria e l'ultimo versamento è volontario (di seguito "volontari");
- d) agli agenti che percepiscono la pensione di vecchiaia che hanno proseguito l'attività agenziale e che quindi ancora versano contributi (di seguito "pensionati contribuenti");
- e) agli agenti che percepiscono la pensione diretta, indiretta o di reversibilità (di seguito "pensionati non contribuenti").

I dati forniti sono stati sottoposti ad un attento controllo di congruità e, in accordo con gli Uffici dell'Ente, in qualche caso si è proceduto ad effettuare opportune integrazioni e/o rettifiche. Nel seguito si riportano le principali informazioni anagrafiche ed economiche delle collettività oggetto di valutazione presenti al 31.12.2020.

Alla data di valutazione, gli attivi iscritti alla Fondazione (considerati come coloro che hanno versato un contributo nell'ultimo anno) risultano essere 204.346 ed hanno un'età media di 50,2 anni e un'anzianità media di iscrizione alla Fondazione di 16,0 anni. Tale gruppo risulta suddiviso in 53.435 monomandatari (di cui 45.781 maschi e 7.654 femmine) e 150.911 plurimandatari (di cui 129.957 maschi e 20.954 femmine). Pertanto, risulta che le femmine rappresentano il 14,3% degli agenti monomandatari e il 13,9% degli agenti plurimandatari. Al 31.12.2020 la provvigione media dichiarata risulta essere pari a 50.443 euro per i monomandatari e a 54.543 euro per i plurimandatari.

Nelle seguenti Tabelle 1 e 2 sono riportate le distribuzioni degli attivi iscritti alla Fondazione al 31.12.2020 distinti per classi di età e per sesso, rispettivamente per gli agenti monomandatari (Tabella 1) e gli agenti plurimandatari (Tabella 2). Il Grafico 1, invece, illustra la distribuzione per classi di età degli iscritti attivi distinti per categoria (monomandatari/plurimandatari).

Tabella 1: Distribuzione degli attivi monomandatari, per sesso e classi di età
(importi in euro)

Classi di età	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Anzianità media (a)	Provvigione media (b)	Numero	Anzianità media (a)	Provvigione media (b)	Numero	Anzianità media (a)	Provvigione media (b)
< 30	2.200	2,5	25.721	479	1,8	20.103	2.679	2,4	24.716
30-34	2.995	4,8	36.139	746	3,7	30.002	3.741	4,6	34.915
35-39	4.062	7,5	45.859	915	5,8	39.248	4.977	7,2	44.644
40-44	5.667	10,9	53.424	1.126	7,9	41.329	6.793	10,4	51.419
45-49	8.011	14,1	53.118	1.358	10,5	44.382	9.369	13,6	51.851
50-54	8.539	18,0	56.783	1.327	13,9	47.450	9.866	17,4	55.527
55-59	7.733	22,0	55.550	1.017	16,8	48.728	8.750	21,4	54.757
60-64	5.060	25,7	57.445	552	19,5	51.628	5.612	25,0	56.873
65-69	1.244	23,1	60.456	105	15,6	36.730	1.349	22,5	58.609
70-74	209	14,9	57.560	22	12,5	17.128	231	14,7	53.709
75 e oltre	61	15,2	58.699	7	13,9	19.322	68	15,1	54.645
Totale	45.781	15,5	51.884	7.654	10,5	41.824	53.435	14,8	50.443

(a) Anzianità media contributiva utile ai fini del calcolo della pensione, in anni.

(b) Provvigione media dichiarata, in euro.

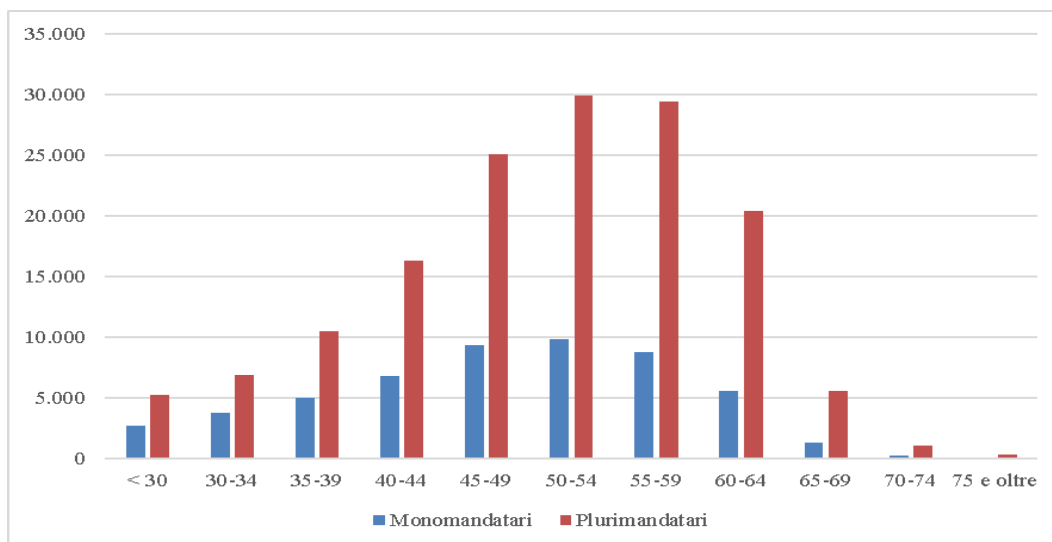
Tabella 2: Distribuzione degli attivi plurimandatari, per sesso e classi di età
(importi in euro)

Classi di età	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Anzianità media (a)	Provvigione media (b)	Numero	Anzianità media (a)	Provvigione media (b)	Numero	Anzianità media (a)	Provvigione media (b)
< 30	4.343	2,7	26.443	912	2,4	26.765	5.255	2,7	26.499
30-34	5.651	5,1	38.247	1.247	4,1	30.096	6.898	4,9	36.773
35-39	8.688	7,7	48.016	1.841	5,9	37.436	10.529	7,4	46.166
40-44	13.477	11,0	53.376	2.835	8,0	41.847	16.312	10,4	51.373
45-49	21.189	14,3	59.443	3.920	10,5	46.777	25.109	13,7	57.466
50-54	25.975	18,4	61.331	3.999	13,7	54.505	29.974	17,8	60.420
55-59	26.044	22,4	59.985	3.425	16,5	47.689	29.469	21,7	58.556
60-64	18.376	26,2	57.497	2.045	18,8	48.768	20.421	25,5	56.623
65-69	5.005	23,5	56.256	544	15,0	40.367	5.549	22,7	54.699
70-74	901	14,7	62.745	134	13,0	25.722	1.035	14,5	57.951
75 e oltre	308	14,2	42.783	52	11,4	31.932	360	13,8	41.216
Totale	129.957	17,2	56.097	20.954	11,6	44.906	150.911	16,4	54.543

(a) Anzianità media contributiva utile ai fini del calcolo della pensione, in anni.

(b) Provvigione media dichiarata, in euro.

Grafico 1: Distribuzione degli iscritti attivi, per classi di età e tipo di mandato



Gli inattivi appartenenti alla Fondazione al 31.12.2020 sono 685.126, con un'età media pari a 60,1 anni e un'anzianità media di iscrizione alla Fondazione pari a 5,3 anni. Di questi 569.968 sono maschi ed hanno un'età media pari a 60,2 anni e un'anzianità media pari a 5,5 anni, mentre 115.158 sono femmine ed hanno un'età media di 59,2 anni e un'anzianità media di 4,3 anni.

I volontari appartenenti alla Fondazione al 31.12.2020 sono 1.740, con un'età media pari a 58,3 anni e un'anzianità media di iscrizione alla Fondazione pari a 21,3 anni. Di questi 1.453 sono maschi e 287 sono femmine, con un'età media rispettivamente di 56,7 anni e di 58,6 anni e un'anzianità media rispettivamente pari a 21,5 anni e a 20,3.

Nella seguente Tabella 3 si riportano, in forma sintetica, le caratteristiche anagrafiche degli inattivi e dei volontari, distintamente per sesso.

Tabella 3 – Caratteristiche medie anagrafiche degli inattivi e dei volontari, per sesso

Inattivi	Numero (*)	Età media	Anzianità media
Maschi	569.968	60,2	5,5
Femmine	115.158	59,2	4,3
Totale	685.126	60,1	5,3
Volontari	Numero	Età media	Anzianità media
Maschi	1.453	58,6	21,5
Femmine	287	56,7	20,3
Totale	1.740	58,3	21,3

(*) di cui 440.525 con un'anzianità contributiva minore di 5 anni

I pensionati contribuenti iscritti alla Fondazione al 31.12.2020 con diritto alla liquidazione di un supplemento di pensione sono 29.489, di cui solo 9.125 hanno una provvigione dichiarata 2020 non nulla.

Nella seguente Tabella 4 è riportata la distribuzione per classi di età dei pensionati contribuenti con la relativa pensione media, che complessivamente risulta pari a 11.570 euro.

Per quanto riguarda invece i pensionati non contribuenti, questi risultano essere 100.481 unità, di cui 37.306 titolari di pensione di vecchiaia, 18.194 di anzianità, 702 di inabilità e 1.280 di invalidità mentre le pensioni indirette o di reversibilità intese come nuclei risultano pari a 42.999. La pensione media dei pensionati non contribuenti al 31.12.2020 è pari a 6.743 euro.

Nella Tabella 5 è riportata la distribuzione dei pensionati non contribuenti per classi di età mentre nella Tabella 6 è presentata la distribuzione dei pensionati diretti, indiretti e di reversibilità per tipologia di pensione.

Tabella 4: Distribuzione dei pensionati contribuenti, per classi di età
(importi in euro)

Classi di età	Numero (a)	Età Media	Pensione Media
< 45	14	40,9	1.304
45-49	56	47,8	1.856
50-54	143	52,6	3.284
55-59	289	57,9	4.404
60-64	586	62,6	6.149
65-69	6.707	68,0	12.143
70-74	7.799	72,4	11.721
75-79	5.554	77,5	10.840
80-84	4.689	82,2	11.894
85-89	2.492	87,2	13.170
90 e oltre	1.160	92,9	12.126
Totale	29.489	75,5	11.570

(a) di cui 9.125 hanno una provvigione dichiarata 2020 non nulla

Tabella 5: Distribuzione dei pensionati non contribuenti, per classi di età
(importi in euro)

Classi di età	Numero	Età Media	Pensione Media
< 45	308	29,2	3.846
45-49	327	47,9	3.182
50-54	852	52,9	3.625
55-59	1.649	57,8	3.967
60-64	2.577	62,7	4.531
65-69	13.376	67,8	7.528
70-74	22.398	72,7	7.151
75-79	21.147	77,6	6.900
80-84	19.990	82,3	6.903
85-89	11.391	87,2	6.293
90 e oltre	6.466	93,2	5.801
Totale	100.481	77,1	6.743

Tabella 6: Distribuzione dei pensionati non contribuenti, per tipo pensione
(importi in euro)

Tipo Pensione	Numero	Età media	Pensione Media
Pensioni di vecchiaia	37.306	77,4	7.874
Pensioni di anzianità	18.194	75,0	8.646
Pensioni di inabilità	702	68,8	4.917
Pensioni di invalidità	1.280	70,8	3.192
Pensioni indirette o di reversibilità (a)	42.999	77,9	5.091
Totale	100.481	77,1	6.743

(a) Numero di nuclei superstiti

5. La gestione della Fondazione

Il bilancio consuntivo 2020 della Fondazione mette in evidenza un patrimonio netto pari a 5.246,6 milioni di euro, in aumento di circa l'1% rispetto al patrimonio netto del 2019 (5.196,4 milioni di euro), con un risultato economico di esercizio positivo per 50,2 milioni di euro (in diminuzione rispetto al risultato realizzato nel 2019 di circa 183 milioni di euro).

Il patrimonio netto della Fondazione è costituito dalla riserva legale per 3.054,4 milioni di euro, dalle riserve per rivalutazione per 1.428,0 milioni di euro che rappresentano rispettivamente il 58% e il 27% del totale del patrimonio netto, nonché dalla riserva da dismissione immobiliare per 610,2 milioni di euro e dalla riserva rischi di mercato per 101,5 milioni di euro. Inoltre, come già detto, si evidenzia un avanzo d'esercizio di 50,2 milioni di euro, oltre ad un'ulteriore riserva per effetto retroattivo D. Lgs. 139/2015 di 2,3 milioni di euro.

Nello Stato Patrimoniale della Fondazione tra le voci del passivo si registra un fondo per rischi ed oneri pari a 2.609,7 milioni di euro (di cui 2.438,5 milioni di euro per trattamento di quiescenza ed obblighi simili).

Le attività della Fondazione sono costituite essenzialmente da immobilizzazioni per 6.300,7 milioni di euro (di cui titoli per 5.045,1 milioni di euro) che rappresentano il 79% del totale attivo, da immobili locati destinati alla vendita per 454,2 milioni di euro, da disponibilità liquide per 679 milioni di euro e da crediti per 317,1 milioni di euro (di cui crediti verso ditte per 283,5 milioni di euro).

Le entrate contributive ammontano, nel complesso, a 1.139,8 milioni di euro, di cui le principali voci sono rappresentate per 996,1 milioni di euro da contributi previdenziali, per 3,6 milioni di euro da contributi volontari e per 121,8 milioni di euro da contributi assistenziali; sono compresi, inoltre, 18,3 milioni di euro per contributi accertati in sede ispettiva.

Le spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali passano da euro 1.024,2 milioni circa del 2019 a 1.035,0 milioni circa nel 2020 (al netto del recupero per prestazioni previdenziali). Le principali voci sono rappresentate per 779,6 milioni di euro da pensioni di vecchiaia che rappresentano il 75% delle spese totali, per 18,2 milioni di euro da pensioni di invalidità parziale e totale, per 219,9 milioni di euro da pensioni ai superstiti (21% delle spese totali) e da prestazioni assistenziali per 22,2 milioni di euro.

La differenza tra le entrate contributive per l'assistenza (121,8 milioni di euro) e le prestazioni assistenziali (22,2 milioni di euro), e quindi il saldo ramo assistenza, risulta pari a 99,6 milioni di euro per il 2020 (in diminuzione di circa il 15% rispetto al 2019 a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19).

Riguardo all'ipotesi di rendimento futuro, il DI 29.11.2007 dispone che il tasso di rendimento da adottare nella redazione del bilancio tecnico degli Enti previdenziali debba essere scelto in funzione del rendimento medio del patrimonio realizzato nel quinquennio precedente l'anno di bilancio e delle



ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o già in fase di attuazione.

Per quanto riguarda la redditività attesa del patrimonio di Enasarco, si osserva che i competenti Uffici dell'Ente hanno stimato, in funzione dei tassi di rendimento storici conseguiti sul patrimonio e sulla base delle ragionevoli aspettative connesse al piano di sviluppo del patrimonio disponibile per gli investimenti nel prossimo futuro, un tasso di rendimento nominale atteso per il breve periodo, al netto delle spese e delle imposte, pari all'1,60%, al di sotto del parametro ministeriale e del limite dell'1% reale stabilito dalla Conferenza dei Servizi del 30.07.2021. Dal 2025 in poi si è invece tenuto conto del livello del tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico e del tasso di inflazione contenuti nella citata Conferenza. Per i dettagli si rinvia al successivo paragrafo 7.



6. Impostazioni delle valutazioni

Come anticipato in premessa, tenuto conto delle disposizioni di cui al DI 29.11.2007, si è proceduto a realizzare valutazioni attuariali volte a stimare anno per anno, con il sistema tecnico-finanziario di gestione della ripartizione e per un periodo di cinquanta anni, dal 2021-2070, il flusso delle entrate e delle uscite future in relazione all'evoluzione numerica delle collettività partecipanti alla Fondazione, tenendo conto della normativa di settore e delle disposizioni regolamentari attualmente vigenti.

A partire dai dati rilevati al 31.12.2020 e relativi ai partecipanti alla Fondazione, distinti tra iscritti in attività, pensionati contribuenti, pensionati non contribuenti, inattivi e proscrittori volontari, si è seguita l'evoluzione di ciascun gruppo tenendo conto delle seguenti assunzioni:

- la collettività degli iscritti attivi e dei pensionati contribuenti, considerati congiuntamente, si è ipotizzata aperta e variabile in linea con l'occupazione complessiva (di cui alla Conferenza dei Servizi 2021) a far tempo dal 2025; come anticipato, per il 2021-2024 si è ipotizzato che la collettività dei contribuenti rimanga costante rispetto al livello previsto dai competenti Uffici per il 2021 (216 mila unità);
- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione della prestazione spettante al raggiungimento dei requisiti minimi di vecchiaia di cui al Regolamento; al riguardo si avverte che i requisiti minimi di accesso al pensionamento sono stati aggiornati sulla base dell'aumento della speranza di vita (limitatamente al requisito anagrafico);
- si è ipotizzato che, al raggiungimento del requisito minimo per il pensionamento di vecchiaia, il 65% dei nuovi pensionati prosegua l'attività professionale diventando pensionato contribuente; detta frequenza è stata ricavata sulla base dei dati relativi al fenomeno in esame forniti dalla Fondazione;
- per gli inattivi che non contribuiscono da oltre 10 anni si è ipotizzata la permanenza in tale gruppo e il passaggio a pensionato di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti;
- per gli inattivi che non contribuiscono da meno di 10 anni si è prevista la possibilità di riattivazione della contribuzione e il conseguente passaggio al gruppo degli attivi in base a specifiche probabilità nel seguito descritte;
- la collettività dei proscrittori volontari è stata ipotizzata aperta prevedendo l'ingresso in detto stato di una percentuale di attivi più avanti indicata;
- per i proscrittori volontari è stato ipotizzato il versamento dei contributi dovuti e l'incremento dell'anzianità fino al raggiungimento del requisito contributivo minimo (20 anni) richiesto per la pensione di vecchiaia con conseguente passaggio al gruppo dei pensionati di vecchiaia (non contribuenti);
- si è ipotizzato che i pensionati contribuenti (attuali e futuri) richiedano la liquidazione di supplementi quinquennali, così come disposto dal Regolamento vigente; si è prevista inoltre la

permanenza nello stato di pensionato contribuente al massimo fino al raggiungimento dei 72 anni di età compiuti (si è previsto che detto requisito si aggiorni progressivamente sulla base della speranza di vita);

- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie di tutti gli agenti censiti (attivi, proscutori volontari, inattivi e pensionati), il nucleo superstite viene attribuito al momento del decesso dell'iscritto, tramite l'applicazione di probabilità di lasciare famiglia e di composizione del nucleo familiare adottate nel modello I.N.P.S. e distinte per sesso ed età del dante causa.

Sulla base di quanto appena esposto si è proceduto a stimare anno per anno il flusso dei contributi e degli oneri per pensioni a carico della Fondazione, oltre, in entrata, ai rendimenti del patrimonio e al saldo del ramo assistenza e, in uscita, alle spese generali di amministrazione.

7. Metodologia adottata

Per quanto riguarda la metodologia adottata, le presenti valutazioni sono state realizzate utilizzando il metodo dei valori medi secondo cui la permanenza nei vari stati dello schema previdenziale (attivo, pensionato, invalido ecc.), viene determinata attraverso l'applicazione diretta delle probabilità di passaggio da uno stato all'altro.

In particolare, per ciascun anno di valutazione, il numero atteso dei partecipanti alla Fondazione per singola collettività (attivi, inattivi, proscutori volontari, pensionati contribuenti e pensionati non contribuenti distinti per tipologia di pensione) è stato definito applicando le probabilità di transizione nei vari stati dello schema previdenziale, ipotizzando un'equi-distribuzione nell'anno dei partecipanti a ciascuna collettività ed aggregando, quindi, nell'anno i flussi in entrata e in uscita generati a seguito dell'applicazione di dette probabilità.

In definitiva, per ciascun anno di valutazione, ad ogni attivo è stata applicata la probabilità di:

- eliminazione per morte che determina, in presenza del requisito di anzianità minima previsto dal Regolamento, il passaggio a pensionato superstite e quindi, in caso di attribuzione del nucleo familiare, la liquidazione della pensione indiretta; in assenza dell'anzianità minima o in caso di non attribuzione del nucleo superstite si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione;
- invalidità che determina, in presenza del requisito di anzianità minima previsto dal Regolamento, il passaggio a pensionato invalido con conseguente liquidazione della pensione spettante; in assenza dell'anzianità minima si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione; al riguardo si osserva che non si è prevista la formazione di nuovi pensionati di inabilità avendo rilevato il fenomeno non particolarmente significativo in termini numerici ed economici;

- cessazione dell'attività senza aver maturato il diritto a pensione che determina il passaggio allo stato di inattivo.

Inoltre, nello stesso anno, in presenza dei requisiti minimi di cui al Regolamento, si è previsto il passaggio a pensionato, contribuente o non contribuente secondo la percentuale indicata nelle impostazioni, con conseguente liquidazione della prestazione spettante.

Infine, sempre nello stesso anno, in assenza dei requisiti minimi di pensionamento, quindi in caso di permanenza nello stato di attivo, si è proceduto all'attribuzione della provvigione tenendo conto dell'anzianità raggiunta nell'anno e degli incrementi dovuti al costo della vita.

Per un inattivo invece, per ogni anno di valutazione, si è applicata la probabilità di riattivazione con conseguente passaggio allo stato di attivo e attribuzione della provvigione spettante in base al sesso e alla tipologia di mandato.

In caso di non riattivazione, nello stesso anno, si è applicata la probabilità di decesso e l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione.

Inoltre, nello stesso anno, in caso di raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento di cui al Regolamento, si è prevista la liquidazione della prestazione spettante.

Per un pensionato contribuente, ogni anno, si sono applicate le probabilità di eliminazione per morte che determinano il passaggio a pensionato superstite e quindi, in caso di attribuzione del nucleo familiare, la liquidazione della pensione di reversibilità; in caso di non attribuzione del nucleo superstite si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione.

Sempre nello stesso anno, in caso di raggiungimento dei 72 anni di età compiuti (variabili sulla base del progressivo aumento della speranza di vita) si è prevista la liquidazione dell'ultimo supplemento e il passaggio a pensionato non contribuente.

In caso di permanenza, invece, nello stato di pensionato contribuente si è prevista l'attribuzione della provvigione tenendo conto dell'aumento del costo della vita.

Per ciascun pensionato non contribuente, in ogni anno di valutazione, si è applicata la probabilità di eliminazione per morte che determina il passaggio a pensionato di reversibilità o l'uscita definitiva dalla collettività oggetto di valutazione rispettivamente in caso di attribuzione o meno del nucleo superstite.

Per ciascun componente del nucleo superstite, in ogni anno di valutazione, si è applicata la probabilità di eliminazione per morte che determina l'uscita definitiva dalla collettività. Inoltre, in caso di figlio superstite, al raggiungimento dell'età massima per il diritto alla prestazione di reversibilità (ventitré anni), si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività oggetto di valutazione.

Sulla base di quanto appena descritto, i flussi annui di contributi e prestazioni sono dati dalla somma di quanto mediamente liquidato nell'anno in termini di pensioni, in relazione alle probabilità di passaggio dallo stato di attivo a quello di pensionato (di vecchiaia, invalidità ecc...) e di quanto mediamente incassato nell'anno sulla base delle probabilità di permanenza nello stato di attivo e di pensionato contribuente. Si ricorda che nelle valutazioni si è prevista una equi-distribuzione delle uscite nell'anno.

8. Basi tecniche demografiche

Le valutazioni attuariali finalizzate alla stima degli oneri per pensioni e delle entrate per contribuzioni, necessitano di un coerente sistema di basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie per l'evoluzione delle collettività oggetto di valutazione.

Nel presente paragrafo si descrive il quadro di ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottato ai fini della redazione del bilancio tecnico al 31.12.2020 della Fondazione.

Nel presente paragrafo si descrivono le basi tecniche demografiche che riguardano i passaggi di stato assicurativo degli iscritti alla Fondazione ed in particolare: eliminazione dallo stato di attivo (per morte, per cessazione della contribuzione, per invalidità o per raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento), la riattivazione da inattivo, gli ingressi nel gruppo dei proscrittori volontari, l'eliminazione dallo stato di pensionato (per morte) e l'attribuzione e successiva evoluzione del nucleo medio superstite.

Inoltre, essendo le valutazioni in esame effettuate a gruppo aperto è stato necessario formulare ipotesi demografiche anche con riferimento alle nuove iscrizioni all'Ente.

In definitiva, per i passaggi di stato sono state applicate le seguenti probabilità, distinte per età e sesso:

- a. probabilità di eliminazione degli attivi per morte costruite *ad hoc* sulla base dell'esperienza specifica della collettività in esame, applicate tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle ultime proiezioni ISTAT (2018-2065, scenario mediano);
- b. probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame;
- c. probabilità di prosecuzione volontaria della contribuzione pari allo 0,10% degli attivi iscritti alla Fondazione;
- d. probabilità di cessazione della contribuzione degli attivi (con conseguente passaggio allo stato di inattivo), ottenute dall'analisi dei dati riguardanti la collettività in esame;
- e. probabilità di riattivazione della contribuzione degli inattivi (con conseguente passaggio allo stato di attivo), ottenute dall'analisi dei dati riguardanti la collettività in esame; in particolare

sono state stimate probabilità differenziate in base al numero di anni di mancata contribuzione (antidurata), senza distinzione per sesso.

Nella seguente Tabella 7 si forniscono le probabilità, per le età 25-65 anni, di cui alle lettere a), b) e d), distinte per sesso e riportate per semplicità a livello quinquennale. Si avverte che per le tavole di mortalità si riportano le probabilità della tavola base riferita all'anno di valutazione cui si sono applicati i futuri decrementi della mortalità per effetto dell'aggancio alla speranza di vita (previsioni ISTAT 2018-2065, scenario mediano).

Inoltre, si specifica che le probabilità di cui alla lettera d) sono state opportunamente ridotte per tener conto che la cessazione della contribuzione sia piuttosto rilevante per due classi specifiche di anzianità-età; in particolare per gli attivi con anzianità minore di 10 anni ed età minore di 45 anni, ovvero per i "giovani" che all'inizio della loro carriera lavorativa intendono cambiare professione e quindi cancellarsi dalla Fondazione, e per gli attivi con anzianità minore di 15 anni ed età maggiore di 50 anni, ovvero per coloro che non riuscirebbero a raggiungere i requisiti minimi di vecchiaia ordinaria.

Nella Tabella 8 si forniscono poi le probabilità di cui al punto e), per le età da 25 a 65 anni, distinte per antidurata e per semplicità riportate a livello quinquennale.

Si fa presente che, per i proscutori volontari e per gli inattivi durante il periodo di differimento (quindi di attesa della prestazione) sono state adottate le probabilità di morte previste per gli attivi.

Tabella 7: Probabilità di eliminazione dallo stato di attivo, per età e sesso
(per 1.000)

Età	MORTE		INVALIDITÀ		CESSAZIONE CONTRIBUTUZIONE	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
25	0,104	0,009	0,011	0,011	203,471	266,188
30	0,113	0,017	0,023	0,023	155,168	205,624
35	0,115	0,033	0,049	0,049	118,404	158,252
40	0,186	0,065	0,106	0,106	95,694	129,636
45	0,401	0,140	0,225	0,225	81,416	110,681
50	0,836	0,336	0,480	0,480	71,600	94,678
55	1,568	0,659	1,025	1,025	68,113	84,754
60	2,671	1,290	2,186	2,186	77,336	91,535
65	4,223	2,527	4,007	4,007	103,177	121,083

Tabella 8: Probabilità di riattivazione degli inattivi, per età e antidurata
(per 1.000)

Età	Antidurata 1-2 anni	Antidurata 3-5 anni	Antidurata 6-10 anni
25	29,503	12,509	4,569
30	43,193	16,360	6,953
35	53,256	18,729	8,530
40	61,528	21,603	9,920
45	72,719	25,907	11,622
50	84,165	29,714	13,053
55	85,577	29,525	12,834
60	70,170	23,549	10,128
65	44,346	13,890	5,723

Riguardo ai pensionati contribuenti si è ipotizzata la permanenza in attività fino al compimento di 72 anni di età con almeno 5 di anzianità contributiva dopo il pensionamento oppure alla maturazione di 5 anni di anzianità pur avendo età superiore a 72 anni, con conseguente passaggio al gruppo dei pensionati di vecchiaia; si ricorda che l'età massima di permanenza nello stato di pensionato contribuente si è prevista variabile sulla base del progressivo aumento della speranza di vita.

Per le probabilità di eliminazione per morte dei pensionati diretti è stata adottata la tavola di mortalità selezionata, ottenuta riducendo opportunamente le probabilità di morte della tavola SI 2019, considerando quindi i pensionati della Fondazione una collettività selezionata rispetto alla popolazione

italiana. Per stimare l'abbattimento delle probabilità della tavola ISTAT 2019 non si è tenuto conto, per prudenzialità, degli eventi intercorsi nel 2020, in quanto si è osservato un aumento straordinario del fenomeno in esame relativamente al collettivo dei pensionati di Enasarco, indubbiamente attribuibile all'epidemia di Covid-19 che ha comportato un incremento generale della mortalità. Inoltre, si specifica che, data l'indisponibilità di dati sufficientemente robusti relativi alla collettività dei componenti dei nuclei superstiti, le probabilità di eliminazione per morte degli stessi sono state poste uguali alle probabilità di morte dei pensionati diretti.

Dette probabilità, per le età 65-100 anni, sono riportate distinte per sesso e per semplicità a livello quinquennale, nella seguente Tabella 9.

Tabella 9: Probabilità di morte dei pensionati, per età e sesso
(per 1.000)

Età	MORTE	
	Maschi	Femmine
65	8,645	4,739
70	15,136	8,118
75	24,769	14,603
80	44,127	28,127
85	85,652	59,905
90	158,444	123,196
95	270,183	220,411
100	366,007	329,757

Per quanto riguarda i coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita, utili per il calcolo delle pensioni contributive e dei supplementi di pensione, sono stati adottati i coefficienti specifici determinati tenendo conto della mortalità specifica di Enasarco, dei criteri e delle restanti basi tecniche sottostanti i coefficienti da utilizzare nel sistema generale di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato l'1 giugno 2020; detti coefficienti sono stati successivamente aggiornati sulla base del progressivo aumento della speranza di vita. Per il primo anno di proiezione si è proceduto ad utilizzare i coefficienti di trasformazione vigenti per il 2019-2021.

In mancanza delle informazioni relative ai componenti dei nuclei familiari a carico degli iscritti attivi, degli inattivi, dei proscrittori volontari e dei pensionati diretti, si è proceduto all'attribuzione dello stesso al momento del decesso; le probabilità necessarie a tal fine (probabilità di lasciare famiglia, composizione del nucleo medio familiare ed età dei componenti) sono state desunte da pubblicazioni tecniche dell'I.N.P.S. Infine, il diritto alla pensione di reversibilità o indiretta si è ipotizzato per gli orfani al massimo fino al compimento del ventitreesimo anno d'età.

9. Evoluzione delle collettività oggetto di valutazione

Come detto in premessa il presente bilancio tecnico è stato redatto derogando al parametro *standard* dell'occupazione complessiva per il breve periodo. In particolare, la collettività dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti considerati congiuntamente) è stata ipotizzata costante rispetto al livello previsto dai competenti Uffici per il 2021 (circa 216 mila unità) per gli anni 2021-2024 e successivamente variabile in linea con l'occupazione complessiva indicata dai Ministeri Vigilanti.

Al riguardo, si evidenzia che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato una riduzione dei contribuenti iscritti alla Fondazione, tra il 2019 e il 2020, di circa 8.000 unità. Pertanto, un aumento dei contribuenti nei prossimi anni (la NADEF2021 stabilisce una variazione media del +0,64% per gli anni 2020-2024), non rappresenta un'assunzione prudenziale rispetto alla specifica realtà dell'Ente. D'altra parte, un'ulteriore riduzione degli stessi risulta alquanto pessimistica, in quanto quei contribuenti che hanno mantenuto l'iscrizione alla Fondazione a seguito della crisi da Covid-19 verosimilmente resteranno a svolgere la libera professione, poiché sono riusciti a “superare” le gravi difficoltà dovute all'attuale contesto macroeconomico. Inoltre, l'ipotesi di un ulteriore calo sarebbe in contrasto con le agevolazioni contributive previste dal Regolamento a partire dall'1.01.2021 che, auspicabilmente, incentiveranno, per il prossimo futuro, l'ingresso e la permanenza nella professione dei “giovani agenti”.

Ciò posto, come già accennato, le valutazioni in esame sono state realizzate a gruppo aperto in analogia con quanto avviene nella realtà, pertanto è stato necessario procedere all'integrazione delle cessazioni attraverso i nuovi ingressi. Nella seguente Tabella 10 si riporta la distribuzione dei nuovi ingressi per sesso e per tipo di mandato; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 35,4 anni per gli agenti monomandatari uomini, 36,2 anni per gli agenti monomandatari donne, 36,7 anni per gli agenti plurimandatari uomini e di 37,9 anni per gli agenti plurimandatari donne.

Sulla base del quadro di ipotesi demografiche e delle impostazioni delle valutazioni descritte in precedenza, si è potuto quindi procedere allo sviluppo delle collettività assicurate (attivi, volontari, inattivi, pensionati contribuenti e pensionati non contribuenti, questi ultimi distinti in base alla tipologia di pensione) riportate nella Tabella 11 per tutto il periodo di valutazione.

Dai valori riportati nella Tabella 11 si evince che:

- la collettività degli attivi e dei pensionati contribuenti ha un andamento oscillatorio per tutto il periodo di valutazione risultando dapprima costante (ipotesi di invarianza per il quadriennio 2021-2024), poi lievemente crescente fino al 2030, anno in cui raggiunge il numero massimo di iscritti (221.898 unità), quindi tendenzialmente decrescente, in linea il tasso di sviluppo dell'occupazione complessiva; in definitiva, lo sviluppo dei contribuenti nel cinquantennio di valutazione del bilancio tecnico subisce un decremento medio annuo dello 0,2%;

- l'andamento del numero dei pensionati contribuenti, in particolare, risulta per lo più oscillante per tutto il periodo di valutazione; si ricorda che la percentuale dei nuovi pensionati contribuenti si è ipotizzata pari al 65%;
- la collettività dei pensionati non contribuenti risulta tendenzialmente crescente fino al 2046 e successivamente decrescente.

Tabella 10: Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi

Età	Maschi Mono	Femmine Mono	Maschi Pluri	Femmine Pluri
18	0,01%	0,01%	0,03%	0,00%
19	0,11%	0,01%	0,27%	0,03%
20	0,23%	0,02%	0,57%	0,08%
21	0,37%	0,03%	0,85%	0,15%
22	0,51%	0,07%	1,11%	0,22%
23	0,65%	0,12%	1,33%	0,29%
24	0,78%	0,18%	1,51%	0,36%
25	0,89%	0,24%	1,65%	0,42%
26	0,98%	0,29%	1,76%	0,47%
27	1,04%	0,34%	1,82%	0,51%
28	1,07%	0,37%	1,84%	0,54%
29	1,08%	0,39%	1,84%	0,56%
30	1,07%	0,38%	1,81%	0,56%
31	1,04%	0,36%	1,77%	0,56%
32	0,99%	0,33%	1,71%	0,56%
33	0,94%	0,30%	1,66%	0,55%
34	0,88%	0,27%	1,61%	0,54%
35	0,83%	0,25%	1,56%	0,53%
36	0,78%	0,23%	1,53%	0,53%
37	0,74%	0,22%	1,50%	0,53%
38	0,71%	0,23%	1,49%	0,54%
39	0,68%	0,23%	1,49%	0,56%
40	0,67%	0,24%	1,49%	0,57%
41	0,66%	0,25%	1,50%	0,59%
42	0,66%	0,25%	1,50%	0,60%
43	0,66%	0,24%	1,50%	0,60%
44	0,65%	0,23%	1,50%	0,60%
45	0,63%	0,21%	1,48%	0,59%
46	0,61%	0,20%	1,45%	0,57%
47	0,58%	0,18%	1,41%	0,54%
48	0,54%	0,17%	1,36%	0,50%
49	0,49%	0,15%	1,30%	0,46%
50	0,45%	0,14%	1,22%	0,41%
51	0,40%	0,13%	1,14%	0,37%
52	0,36%	0,12%	1,05%	0,33%
53	0,32%	0,11%	0,96%	0,29%
54	0,29%	0,09%	0,86%	0,25%
55	0,25%	0,07%	0,76%	0,21%

Tabella 11: Evoluzione delle collettività assicurate

Anno	Attivi	Pens. Contr.	Attivi + Pens. Contr.	Prosec. Vol.	Totale Contr.	Inattivi	Pensionati non contribuenti			
							Vecchiaia	Invalità/Inabilità	Superstiti	Totale
2021	204.208	11.791	216.000	1.758	217.758	685.769	73.867	2.033	43.886	119.786
2022	205.707	10.293	216.000	1.781	217.781	687.359	75.236	2.096	43.971	121.303
2023	206.713	9.287	216.000	1.766	217.766	687.922	78.400	2.168	44.078	124.646
2024	207.345	8.655	216.000	1.798	217.798	688.912	81.050	2.257	44.215	127.522
2025	208.027	8.945	216.972	1.817	218.789	690.081	83.156	2.348	44.382	129.886
2026	-208.595	9.353	217.948	1.858	219.806	691.271	85.321	2.440	44.574	132.336
2027	211.140	7.789	218.929	1.996	220.925	695.470	83.045	2.547	44.778	130.370
2028	211.699	8.215	219.914	2.062	221.976	696.481	85.250	2.652	44.970	132.872
2029	212.260	8.644	220.904	2.100	223.004	697.266	87.810	2.754	45.184	135.747
2030	213.016	8.882	221.898	2.153	224.051	697.872	90.489	2.852	45.417	138.757
2031	212.532	8.967	221.499	2.195	223.694	698.230	93.357	2.946	45.667	141.969
2032	210.082	11.018	221.100	2.229	223.329	698.086	94.546	3.035	45.934	143.515
2033	209.505	11.197	220.702	2.237	222.939	697.440	97.613	3.117	46.216	146.946
2034	209.107	11.198	220.305	2.250	222.555	696.290	100.769	3.193	46.512	150.475
2035	208.831	11.077	219.908	2.263	222.171	694.938	103.546	3.264	46.820	153.630
2036	207.936	10.961	218.897	2.268	221.165	692.981	106.322	3.328	47.137	156.788
2037	209.195	8.695	217.890	2.403	220.293	693.959	104.070	3.401	47.453	154.924
2038	208.479	8.408	216.887	2.397	219.284	690.805	106.764	3.467	47.749	157.980
2039	207.835	8.055	215.890	2.385	218.275	687.340	109.123	3.527	48.058	160.708
2040	207.084	7.813	214.897	2.373	217.270	683.585	110.963	3.581	48.381	162.924
2041	205.893	7.478	213.371	2.366	215.737	679.365	112.419	3.629	48.712	164.760
2042	202.855	9.001	211.856	2.360	214.216	674.490	111.772	3.672	49.044	164.487
2043	201.755	8.597	210.352	2.358	212.710	669.065	112.652	3.709	49.369	165.730
2044	200.672	8.186	208.858	2.341	211.199	663.231	113.229	3.742	49.685	166.657
2045	199.672	7.703	207.375	2.356	209.731	655.813	113.407	3.771	49.993	167.171
2046	199.402	7.247	206.649	2.363	209.012	647.947	113.248	3.797	50.280	167.325
2047	199.140	6.786	205.926	2.364	208.290	636.110	112.681	3.819	50.545	167.044
2048	198.830	6.375	205.205	2.377	207.582	626.868	111.750	3.838	50.777	166.365
2049	199.503	4.984	204.487	2.508	206.995	619.786	107.422	3.863	50.965	162.250
2050	198.986	4.786	203.772	2.533	206.305	610.782	105.940	3.887	51.086	160.913
2051	198.881	4.626	203.507	2.560	206.067	601.648	104.230	3.908	51.151	159.290
2052	198.690	4.552	203.242	2.583	205.825	592.359	102.367	3.927	51.147	157.442
2053	198.445	4.533	202.978	2.603	205.581	582.602	100.402	3.945	51.063	155.410
2054	197.157	5.557	202.714	2.620	205.334	572.439	97.391	3.960	50.896	152.248
2055	196.882	5.568	202.450	2.641	205.091	561.796	95.336	3.975	50.632	149.943
2056	196.557	5.590	202.147	2.659	204.806	551.065	93.276	3.989	50.272	147.537
2057	196.235	5.609	201.844	2.675	204.519	540.230	91.308	4.002	49.809	145.119
2058	195.885	5.656	201.541	2.688	204.229	529.193	89.493	4.015	49.241	142.748
2059	195.548	5.691	201.239	2.698	203.937	518.093	87.786	4.027	48.577	140.390
2060	195.183	5.754	200.937	2.706	203.643	507.287	86.200	4.039	47.830	138.069
2061	194.729	5.826	200.555	2.711	203.266	496.858	84.739	4.051	46.995	135.785
2062	194.270	5.904	200.174	2.715	202.889	486.598	83.451	4.063	46.084	133.599
2063	194.986	4.807	199.793	2.847	202.640	478.232	79.262	4.085	45.106	128.452
2064	194.568	4.846	199.414	2.849	202.263	468.615	78.289	4.106	44.072	126.467
2065	194.156	4.879	199.035	2.849	201.884	459.767	77.508	4.128	43.000	124.636
2066	193.450	4.908	198.358	2.848	201.206	451.992	76.886	4.150	41.902	122.939
2067	192.766	4.918	197.684	2.845	200.529	444.550	76.452	4.173	40.795	121.419
2068	190.989	6.023	197.012	2.838	199.850	437.272	75.104	4.195	39.691	118.989
2069	190.307	6.035	196.342	2.829	199.171	430.229	74.994	4.216	38.605	117.816
2070	189.642	6.032	195.674	2.819	198.493	423.608	75.020	4.238	37.553	116.810

10. Attribuzione e sviluppo delle provvigioni

Ai fini delle valutazioni si è reso necessario procedere alla formulazione di ipotesi circa le provvigioni iniziali per i nuovi ingressi e, allo scopo, si sono analizzati gli importi medi delle provvigioni iniziali degli iscritti in attività distinguendoli per sesso e tipologia di mandato. Gli importi ipotizzati, riferiti al 2020, sono riportati nella seguente Tabella 12; tali importi si intendono rivalutabili annualmente, dall'anno di valutazione fino all'attribuzione, sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria.

Tabella 12: Provvigioni iniziali, per sesso e tipo di mandato
(importi in euro 2020)

Sesso	PROVVIGIONI INIZIALI	
	Monomandatari	Plurimandatari
Maschi	16.000	12.000
Femmine	15.000	12.000

Ai fini dell'evoluzione delle provvigioni (sia degli iscritti attivi attuali che dei futuri ingressi) si sono ipotizzate linee di sviluppo delle stesse per anzianità di iscrizione alla Fondazione. Dette linee evolutive sono riportate, distinte per sesso e tipo di mandato, nella seguente Tabella 13 espresse con riferimento ad una provvigione iniziale di 1.000 euro.

Tabella 13: Linee evolutive provvigionali, per anzianità, sesso e tipo di mandato

Anzianità	LINEE PROVVIGIONALI			
	Maschi Mono	Femmine Mono	Maschi Pluri	Femmine Pluri
0	1.000	1.000	1.000	1.000
5	1.333	1.333	1.486	1.480
10	1.571	1.571	1.850	1.800
15	1.750	1.750	2.133	2.029
20	1.889	1.889	2.360	2.200
25	2.000	2.000	2.545	2.200
30	2.000	2.000	2.700	2.200

Per quanto riguarda l'evoluzione delle provvigioni dei pensionati contribuenti, si è ipotizzato il dimezzamento delle stesse nel passaggio dallo stato di attivo a quello di pensionato contribuente e successivamente l'adeguamento delle stesse solo in base agli incrementi nominali annui più avanti indicati.

Si sottolinea che per i proseguitori volontari non è stato necessario proiettare le provvigioni in quanto è stato previsto il versamento di un contributo pari alla media complessiva degli ultimi tre anni, anche non consecutivi, con minimo pari al contributo minimo previsto per il monomandatario. Tale contributo è comprensivo della quota destinata al ramo previdenza a titolo di solidarietà.

11. Basi tecniche economiche e finanziarie

Per completare il quadro di basi tecniche sottostanti la redazione del bilancio, è stato necessario formulare ipotesi di natura economica e finanziaria. In particolare, come più volte ricordato, nelle presenti valutazioni si è fatto riferimento ai parametri macroeconomici di cui alla Conferenza dei Servizi 2021 e al NADEF2021; nella seguente Tabella 14 si riportano i valori dei parametri macroeconomici adottati nella redazione del bilancio tecnico specifico: tasso di rendimento nominale del patrimonio, tasso annuo di inflazione monetaria, occupazione complessiva per l'evoluzione del numero di contribuenti e PIL nominale per il calcolo del tasso di capitalizzazione di cui dall'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n.335, utile ai fini della determinazione della rivalutazione da riconoscere sui montanti contributivi individuali secondo quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento.

Tabella 14: Parametri macroeconomici adottati nel bilancio tecnico specifico
(Percentuali di variazione media nel periodo)

Anno	Tasso di rendimento nominale (*)	Tasso di inflazione	Occupazione complessiva	PIL nominale (per TCAP Legge n. 335/1995)
2021	1,60	1,70 (**)	0,00	-7,90
2022	1,60	1,60	0,00	7,60
2023	1,60	1,30	0,00	5,80
2024	1,60	1,50	0,00	4,10
2025-2030	1,91	1,68	0,45	3,40
2031-2035	2,18	2,00	-0,18	3,01
2036-2040	2,50	2,00	-0,46	3,11
2041-2045	2,84	2,00	-0,71	2,95
2046-2050	3,00	2,00	-0,35	2,84
2051-2055	3,00	2,00	-0,13	3,12
2056-2060	3,00	2,00	-0,15	3,29
2061-2065	3,00	2,00	-0,19	3,29
2066-2070	3,00	2,00	-0,34	3,18

(*) stimato dai competenti Uffici della Fondazione fino al 2024; dal 2046 considerato il limite massimo dell'1% in termini reali

(**) preso a riferimento il tasso di inflazione definito dal Decreto del 17.11.2021 del MEF per la rivalutazione delle pensioni dal 1° gennaio 2022, in luogo dell'1,50% contenuto nella NADEF2021

Si ricorda che, nel rispetto del principio di prudenzialità, nelle valutazioni si è derogato ai parametri *standard* del tasso annuo di rendimento nominale del patrimonio e dell'occupazione complessiva per i primi quattro anni di proiezione e del PIL nominale per quanto riguarda l'evoluzione futura del monte provvigionale, adottando ipotesi coerenti con gli elementi di specificità della Fondazione.

Al fine di completare il quadro di assunzioni economiche e finanziarie utili alla realizzazione delle valutazioni, è stato necessario formulare le ulteriori ipotesi, rispetto ai suddetti parametri macroeconomici, di seguito descritte:

- ~ incremento annuo dei massimali provvigionali e dei minimali contributivi: pari al tasso annuo di inflazione monetaria;
- ~ incremento nominale annuo delle provvigioni dei contribuenti: si è ipotizzata una progressione provvigionale connessa alle linee di carriera più il tasso annuo di inflazione monetaria;
- ~ incremento annuo delle pensioni: in connessione con il tasso annuo di inflazione monetaria secondo il meccanismo della perequazione automatica¹;
- ~ tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi: pari a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento; a partire dall'1.01.2021, il tasso di capitalizzazione è pari a:

$Min(A; Max(0; Media(A e B)))$ dove:

A. Variazione media quinquennale del PIL

B. Variazione media nel quinquennio del rapporto tra contributi e prestazioni = $[Contributi/pensioni\ anno\ (t-1)/Contributi/pensioni\ anno\ (t-6)]^{(1/5)}-1$

Nella successiva Tabella 15 si riportano i tassi di capitalizzazione dei montanti adottati nel bilancio tecnico specifico per i 50 anni di valutazione.

Tra le entrate della gestione è stato inoltre considerato anche il saldo positivo del ramo assistenza; come comunicato dagli Uffici della Fondazione, esso è stato posto pari a 129,9 milioni di euro per il 2021 (152,4 milioni di contributi e 22,5 milioni di prestazioni) e pari a 142,1 milioni di euro per il 2022 (164,6 milioni di contributi e 22,5 milioni di prestazioni); per gli anni dal 2023 al 2030, come comunicato dai competenti Uffici della Fondazione e sulla base dei livelli delle entrate contributive che si sono registrati in passato nonché delle prestazioni assistenziali previste in uscita per i prossimi anni si è ipotizzato un incremento del saldo ramo assistenza che progressivamente tende al tasso annuo di inflazione; in particolare è stato assunto un andamento pari al +8% per il 2023, +5% per il 2024, +3% per il 2025 e +2% per il quinquennio 2026-2030. Dal 2031 in poi detto saldo evolve in linea con il tasso annuo di inflazione monetaria.

Tra le uscite, invece, oltre alle erogazioni per pensioni, sono state considerate anche le spese di amministrazione al netto degli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, già implicitamente considerati nel tasso di rendimento, e dei costi di gestione del FIRR; per tali spese la Fondazione ha indicato 41,4 milioni di euro per il 2021 e il 2022; dal 2023 in poi, d'intesa con gli Uffici della Fondazione, dette spese si sono ipotizzate rivalutabili sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria meno un punto percentuale.

Si ricorda infine che nelle elaborazioni non è stato previsto il versamento di contributi facoltativi da parte degli agenti, in aggiunta alla misura dei contributi obbligatori.

¹ Per l'anno 2021 le prestazioni previdenziali sono adeguate nella misura derivante dal recepimento del sistema di calcolo previsto dall'art. 1, comma 260, Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Per l'anno 2022 le prestazioni previdenziali sono adeguate nella misura derivante dal recepimento del sistema di calcolo previsto dall'articolo 69, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e s.m.i..

Tabella 15: Tassi annui di capitalizzazione dei montanti

Anno	TCAP	Anno	TCAP
2021	0,00%	2046	1,35%
2022	0,72%	2047	1,55%
2023	0,88%	2048	1,77%
2024	0,86%	2049	1,89%
2025	0,82%	2050	2,17%
2026	1,99%	2051	2,55%
2027	0,86%	2052	2,68%
2028	0,57%	2053	2,81%
2029	0,76%	2054	2,92%
2030	0,74%	2055	2,91%
2031	0,72%	2056	2,83%
2032	0,71%	2057	2,89%
2033	0,48%	2058	2,92%
2034	0,19%	2059	2,94%
2035	0,21%	2060	2,96%
2036	0,26%	2061	2,90%
2037	0,31%	2062	2,86%
2038	0,58%	2063	2,81%
2039	0,93%	2064	2,89%
2040	1,02%	2065	3,10%
2041	1,12%	2066	3,00%
2042	1,22%	2067	2,87%
2043	1,14%	2068	2,73%
2044	1,04%	2069	2,41%
2045	1,20%	2070	2,01%

12. Tassi di sostituzione

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 4 del DI 29.11.2007, il presente bilancio tecnico è stato corredato dai tassi di sostituzione volti a verificare l'adeguatezza delle prestazioni erogate dalla Fondazione e calcolati, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, con parametri coerenti con il quadro di ipotesi sottostante le elaborazioni effettuate.

In particolare, si è proceduto a calcolare i tassi di sostituzione, dati dal rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito prodotto, per alcune figure-tipo (distinte per tipo di mandato e sesso) rappresentative degli iscritti alla Fondazione. Come disposto dal DI 29.11.2007, i tassi di sostituzione sono stati calcolati con cadenza decennale a partire dal primo anno di valutazione e fino al 2071, tenendo conto dei requisiti minimi di pensionamento tempo per tempo vigenti.

Al riguardo si fa presente il progressivo aumento dei requisiti minimi di pensionamento previsto dal Regolamento per gli uomini ha portato ad un'età minima di 67 anni nel 2019 mentre per le donne il regime transitorio di elevazione graduale dei requisiti terminerà nel 2024 allineandosi ai requisiti degli uomini: 67 anni di età, 20 anni di anzianità contributiva minima e una quota (data dalla somma tra età ed anzianità) di 92. Detti requisiti, ai fini delle presenti valutazioni, sono stati aggiornati sulla base dell'incremento della speranza di vita previsto secondo le proiezioni ISTAT (scenario mediano 2018-2065). Per i casi di pensionamento nel primo anno di valutazione, si è fatto riferimento ai requisiti vigenti nel 2021 (67 anni di età, 20 anni di anzianità e 92 di quota per gli uomini e 65 anni di età, 20 anni di anzianità e 91 di quota per le donne).

Ciò posto i tassi di sostituzione sono stati calcolati in due ipotesi di pensionamento ottenute formulando due diverse combinazioni tra età e anzianità contributiva nel rispetto dei requisiti minimi e, in particolare:

- la prima ipotesi di pensionamento considera il requisito minimo di età vigente nei diversi anni di valutazione (dal 2021 a 2071) e un'anzianità contributiva pari a 25 anni per raggiungere la quota minima richiesta tempo per tempo (per un maschio nel 2021, 67 anni di età, 25 anni di anzianità e 92 di quota);
- la seconda ipotesi prevede l'accesso al pensionamento con il requisito minimo di anzianità previsto dal Regolamento (20 anni) e col requisito anagrafico necessario al raggiungimento della quota minima (per un maschio nel 2021, 72 anni di età, 20 anni di anzianità e 92 di quota).

In definitiva, per ciascuna figura-tipo (monomandatario maschio, monomandatario femmina, plurimandatario maschio e plurimandatario femmina) si è ipotizzata una progressione provvigionale connessa alle linee di carriera e all'incremento annuo applicato per tener conto dell'aumento del costo della vita e si è proceduto al calcolo del relativo tasso di sostituzione.

Nella Tabella 16 che segue si riportano i tassi di sostituzione, riferiti alle figure-tipo ipotizzate, distinti per tipo di mandato e sesso, nelle due ipotesi di pensionamento sopra descritte, e al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo.

Tabella 16: Tassi di sostituzione lordi e netti

Ipotesi 1 di pensionamento (a)								
Anno di uscita	MONOMANDATARIO MASCHIO		MONOMANDATARIO FEMMINA		PLURIMADATARIO MASCHIO		PLURIMADATARIO FEMMINA	
	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI
2021	21,6%	26,5%	21,2%	26,0%	21,8%	26,8%	22,7%	27,7%
2031	14,5%	17,9%	14,5%	17,8%	13,7%	16,8%	14,8%	18,1%
2041	13,8%	16,9%	13,8%	16,9%	13,0%	15,9%	14,0%	17,2%
2051	14,5%	17,9%	14,5%	17,9%	13,7%	16,9%	14,8%	18,2%
2061	16,0%	19,8%	16,0%	19,7%	15,1%	18,5%	16,4%	20,0%
2071	17,1%	21,0%	17,1%	21,0%	15,9%	19,6%	17,4%	21,3%

Ipotesi 1 di pensionamento (b)								
Anno di uscita	MONOMANDATARIO MASCHIO		MONOMANDATARIO FEMMINA		PLURIMADATARIO MASCHIO		PLURIMADATARIO FEMMINA	
	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI
2021	16,4%	20,1%	16,0%	19,6%	15,9%	19,4%	15,9%	19,4%
2031	14,4%	17,7%	14,4%	17,6%	13,5%	16,6%	14,0%	17,1%
2041	13,8%	17,0%	13,8%	17,0%	13,0%	16,0%	13,5%	16,5%
2051	14,7%	18,1%	14,7%	18,1%	13,9%	17,0%	14,4%	17,6%
2061	15,9%	19,6%	15,9%	19,5%	14,9%	18,3%	15,5%	18,9%
2071	16,7%	20,5%	16,7%	20,5%	15,6%	19,2%	16,2%	19,8%

(a) Requisito minimo di età previsto dal Regolamento, variabile in linea con la speranza di vita

(b) Requisito minimo di anzianità previsto dal Regolamento (20 anni)

Si specifica che, sia nella previsione dei flussi delle valutazioni che nel calcolo dei tassi di sostituzione, le stime sono effettuate per anni interi, senza considerare quindi ratei di pensione.

Dai risultati ottenuti si osserva che, in entrambe le ipotesi di pensionamento, i tassi di sostituzione (fatto salvo che per il 2021, anno in cui le nuove pensioni risentono ancora di una quota retributiva più significativa) sono tendenzialmente stabili nei diversi anni di proiezione, attestandosi mediamente su un livello di circa il 15% in termini lordi.

Inoltre, la minore entità dei tassi di sostituzione ottenuti nella seconda ipotesi di pensionamento rispetto alla prima, è dovuto essenzialmente al minor periodo di contribuzione ipotizzato (20 anni in luogo dei 25 anni di anzianità assunti nella prima ipotesi); in particolare, i tassi di sostituzione lordi in caso di accesso al pensionamento con i requisiti minimi di anzianità, risultano mediamente più bassi di circa il 7%, in termini relativi, rispetto a quelli delle figure-tipo in caso di ipotesi di accesso al pensionamento con i requisiti minimi di età.

Per quanto riguarda, infine, il confronto tra tassi di sostituzione lordi e tassi netti questi ultimi sono più alti per effetto dei contributi e del peso delle imposte che hanno un impatto maggiore sulla provvigione piuttosto che sulla pensione (di importo minore).

I tassi illustrati nella precedente Tabella forniscono un'indicazione di quale potrebbe essere la variazione del reddito del professionista nel passaggio dallo stato di attivo a quello di pensionato nel quadro di ipotesi sottostante i calcoli effettuati. Tali tassi devono essere, ovviamente, tenuti sotto controllo ad ogni stesura del bilancio tecnico per poterne identificare un possibile andamento in quanto le ipotesi valide oggi potrebbero risultare significativamente diverse dalla realtà economica e demografica dell'Ente a quaranta o cinquant'anni dalla data di valutazione.

13. Bilancio tecnico specifico al 31.12.2020

Le valutazioni attuariali, realizzate nel quadro operativo descritto nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla redazione del bilancio tecnico specifico della Fondazione Enasarco al 31.12.2020, secondo quanto disposto dal DI 29.11.2007. Si è proceduto quindi a stimare, a far tempo dall'1.01.2021, i futuri flussi di cassa in entrata e in uscita della gestione per cinquanta anni e, di conseguenza, si è stimata anno per anno la consistenza patrimoniale. Si ricorda che al 31.12.2020, come risulta dal bilancio consuntivo, il patrimonio netto dell'Ente ammonta a 5.246,6 milioni di euro (5.196,4 milioni di euro al 31.12.2019).

Tra le entrate dell'Ente si sono considerati:

- i contributi soggettivi versati dai contribuenti (attivi, pensionati contribuenti e proscrittori volontari);
- i contributi di solidarietà versati dagli iscritti contribuenti;
- il saldo ramo assistenza;
- il rendimento annuo prodotto sul patrimonio, calcolato applicando alla giacenza media del patrimonio nell'anno il tasso nominale annuo netto di rendimento ipotizzato.

Tra i flussi in uscita dell'Ente si sono invece considerati gli oneri per:

- pensioni dirette, indirette e di reversibilità;
- spese generali di amministrazione.

Una volta stimati i flussi sopra indicati è stato possibile procedere a calcolare:

- il saldo previdenziale: differenza tra contributi (soggettivi, di solidarietà e del saldo ramo assistenza) e prestazioni pensionistiche;
- il saldo corrente: differenza tra totale entrate e totale uscite.

Il patrimonio dell'Ente alla fine di ogni anno è stato calcolato come somma tra il patrimonio ad inizio anno e il saldo corrente dell'anno.

Il bilancio tecnico specifico della Fondazione al 31.12.2020, redatto derogando al parametro *standard* relativo all'occupazione complessiva e al tasso di rendimento del patrimonio, per i primi quattro anni di valutazione (2021-2024), e all'incremento annuo delle provvigioni dei contribuenti (ipotizzate, come detto, in connessione con le linee di carriera più il tasso annuo di inflazione) e nel quadro operativo descritto nei precedenti paragrafi (per un orizzonte temporale di cinquanta anni), è riportato nella Tabella 17.

Dai risultati ottenuti si osserva che il saldo corrente risulta negativo per 16 anni dal 2034 al 2049 e il patrimonio dell'Ente si attesta a fine periodo (2070) a 19,4 miliardi di euro.

Riguardo al saldo previdenziale, esso risulta positivo fino al 2030, quindi diventa negativo nel periodo 2031-2051 (21 anni); dal 2052 risulta nuovamente di segno positivo e assume un trend crescente, destinato a mantenersi tale anche negli anni successivi al periodo di valutazione. Peraltro, si osserva che negli anni di saldo previdenziale negativo, il gap tra contributi e prestazioni solo per 10 anni è coperto dai rendimenti previsti sul patrimonio.

Come previsto dal DI 29.11.2007 il presente bilancio tecnico è corredato dai seguenti prospetti:

- coefficienti di copertura della riserva legale calcolata sulla base delle prestazioni correnti (art. 5, comma 1 del DI 29.11.2007); detti coefficienti sono riportati nella Tabella 18;
- indicatore di congruità dell'aliquota contributiva inteso come rapporto tra “pensioni-contributi” e “monte reddituale” (art. 5, comma 2 del DI 29.11.2007); si avverte che ai fini del calcolo dell'indicatore in esame è stato considerato il monte provvigionale degli attivi e dei pensionati contribuenti considerati congiuntamente. Detti indicatori sono riportati per ciascun anno di valutazione nella Tabella 19.

Tabella 17 – Bilancio tecnico specifico al 31.12.2020
(importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contributi Previdenza	Contributi Solidarietà	Totale Ramo Previdenza	Saldo Ramo Assistenza	Rendimenti	Totale Entrate	Pensioni	Spese amm.	Totale Uscite	Saldo Prev.	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
2021	5.246.606	875.999	188.114	1.064.113	129.883	84.912	1.278.908	1.031.840	41.356	1.073.196	162.156	205.713	5.452.319
2022	5.452.319	883.021	190.243	1.073.264	142.074	88.261	1.303.599	1.046.031	41.356	1.087.387	169.307	216.213	5.668.532
2023	5.668.532	882.538	190.976	1.073.514	153.440	91.612	1.318.566	1.070.995	41.480	1.112.475	155.959	206.092	5.874.624
2024	5.874.624	884.492	191.035	1.075.527	161.112	94.716	1.331.355	1.104.699	41.687	1.146.386	131.940	184.969	6.059.594
2025	6.059.594	890.030	191.614	1.081.644	165.946	116.364	1.363.954	1.140.143	41.970	1.182.113	107.447	181.840	6.241.434
2026	6.241.434	899.379	192.724	1.092.103	169.265	119.589	1.380.957	1.179.532	42.256	1.221.788	81.836	159.169	6.400.603
2027	6.400.603	901.707	193.223	1.094.930	172.650	122.580	1.390.160	1.190.685	42.543	1.233.228	76.895	156.932	6.557.535
2028	6.557.535	916.771	196.451	1.113.222	176.103	125.678	1.415.003	1.201.575	42.832	1.244.407	87.750	170.596	6.728.130
2029	6.728.130	924.099	198.021	1.122.120	179.625	128.636	1.430.381	1.245.152	43.124	1.288.276	56.593	142.105	6.870.236
2030	6.870.236	931.347	199.574	1.130.921	183.218	131.035	1.445.174	1.290.254	43.417	1.333.671	23.885	111.503	6.981.738
2031	6.981.738	938.443	201.095	1.139.538	186.882	151.629	1.478.049	1.335.156	43.851	1.379.007	-8.736	99.042	7.080.780
2032	7.080.780	942.829	202.035	1.144.864	190.620	153.350	1.488.834	1.383.988	44.290	1.428.278	-48.504	60.556	7.141.336
2033	7.141.336	957.220	205.119	1.162.339	194.432	154.317	1.511.088	1.437.209	44.733	1.481.942	-80.438	29.146	7.170.483
2034	7.170.483	965.717	206.939	1.172.656	198.321	154.527	1.525.504	1.489.956	45.180	1.535.136	-118.979	-9.632	7.160.850
2035	7.160.850	974.041	208.723	1.182.764	202.287	153.938	1.538.989	1.538.359	45.632	1.583.991	-153.308	-45.002	7.115.849
2036	7.115.849	983.236	210.693	1.193.929	206.333	175.022	1.575.284	1.584.125	46.088	1.630.213	-183.863	-54.929	7.060.919
2037	7.060.919	989.420	212.018	1.201.438	210.459	173.629	1.585.526	1.596.864	46.549	1.643.413	-184.967	-57.886	7.003.033
2038	7.003.033	1.010.986	216.640	1.227.626	214.669	172.415	1.614.710	1.608.145	47.014	1.655.159	-165.850	-40.450	6.962.583
2039	6.962.583	1.020.619	218.704	1.239.323	218.962	171.068	1.629.353	1.650.503	47.485	1.697.988	-192.218	-68.635	6.893.949
2040	6.893.949	1.031.371	221.008	1.252.379	223.341	169.092	1.644.812	1.688.296	47.959	1.736.255	-212.576	-91.443	6.802.506
2041	6.802.506	1.042.592	223.413	1.266.005	227.808	189.268	1.683.081	1.721.665	48.439	1.770.104	-227.852	-87.023	6.715.483
2042	6.715.483	1.049.766	224.950	1.274.716	232.364	186.600	1.693.680	1.748.262	48.923	1.797.185	-241.182	-103.505	6.611.978
2043	6.611.978	1.070.780	229.453	1.300.233	237.012	183.720	1.720.965	1.773.769	49.413	1.823.182	-236.524	-102.217	6.509.761
2044	6.509.761	1.083.799	232.243	1.316.042	241.752	180.815	1.738.609	1.793.967	49.907	1.843.874	-236.173	-105.265	6.404.496
2045	6.404.496	1.097.353	235.147	1.332.500	246.587	177.898	1.756.985	1.809.634	50.406	1.860.040	-230.547	-103.055	6.301.441

Segue Tabella 17 – Bilancio tecnico specifico al 31.12.2020
(importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contributi Previdenza	Contributi Solidarietà	Totale Ramo Previdenza	Saldo Ramo Assistenza	Rendimenti	Totale Entrate	Pensioni	Spese amm.	Totale Uscite	Saldo Prev.	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
2046	6.301.441	1.113.734	238.657	1.352.391	251.519	185.028	1.788.938	1.820.688	50.910	1.871.598	-216.778	-82.660	6.218.780
2047	6.218.780	1.130.558	242.262	1.372.820	256.549	182.820	1.812.189	1.827.518	51.419	1.878.937	-198.149	-66.748	6.152.032
2048	6.152.032	1.148.025	246.005	1.394.030	261.680	181.172	1.836.882	1.829.713	51.933	1.881.646	-174.003	-44.764	6.107.268
2049	6.107.268	1.163.091	249.234	1.412.325	266.913	180.503	1.859.741	1.807.782	52.452	1.860.234	-128.544	-493	6.106.775
2050	6.106.775	1.192.427	255.520	1.447.947	272.252	181.458	1.901.657	1.783.594	52.977	1.836.571	-63.395	65.086	6.171.861
2051	6.171.861	1.213.510	260.038	1.473.548	277.697	183.947	1.935.192	1.778.336	53.507	1.831.843	-27.091	103.349	6.275.210
2052	6.275.210	1.235.248	264.696	1.499.944	283.251	187.637	1.970.832	1.770.472	54.042	1.824.514	12.723	146.318	6.421.528
2053	6.421.528	1.257.527	269.470	1.526.997	288.916	192.653	2.008.566	1.760.825	54.582	1.815.407	55.088	193.158	6.614.686
2054	6.614.686	1.276.963	273.635	1.550.598	294.694	199.070	2.044.362	1.748.207	55.128	1.803.335	97.085	241.027	6.855.713
2055	6.855.713	1.305.488	279.747	1.585.235	300.588	207.081	2.092.904	1.736.181	55.679	1.791.860	149.642	301.044	7.156.757
2056	7.156.757	1.328.845	284.753	1.613.598	306.600	216.821	2.137.019	1.722.711	56.236	1.778.947	197.487	358.072	7.514.828
2057	7.514.828	1.352.829	289.892	1.642.721	312.732	228.286	2.183.739	1.709.262	56.799	1.766.061	246.191	417.678	7.932.506
2058	7.932.506	1.377.189	295.112	1.672.301	318.986	241.529	2.232.816	1.697.010	57.366	1.754.376	294.277	478.440	8.410.946
2059	8.410.946	1.401.667	300.357	1.702.024	325.366	256.580	2.283.970	1.686.024	57.940	1.743.964	341.366	540.006	8.950.952
2060	8.950.952	1.426.479	305.674	1.732.153	331.873	273.465	2.337.491	1.676.381	58.520	1.734.901	387.645	602.591	9.553.543
2061	9.553.543	1.451.513	311.038	1.762.551	338.511	292.208	2.393.270	1.668.485	59.105	1.727.590	432.577	665.680	10.219.223
2062	10.219.223	1.476.974	316.495	1.793.469	345.281	312.816	2.451.566	1.663.114	59.696	1.722.810	475.636	728.756	10.947.979
2063	10.947.979	1.498.826	321.177	1.820.003	352.187	335.638	2.507.828	1.631.963	60.293	1.692.256	540.227	815.572	11.763.551
2064	11.763.551	1.540.027	330.006	1.870.033	359.230	361.375	2.590.638	1.603.818	60.896	1.664.714	625.445	925.925	12.689.476
2065	12.689.476	1.566.809	335.745	1.902.554	366.415	389.652	2.658.621	1.609.626	61.505	1.671.131	659.343	987.490	13.676.966
2066	13.676.966	1.592.719	341.297	1.934.016	373.743	419.699	2.727.458	1.619.637	62.120	1.681.757	688.122	1.045.702	14.722.668
2067	14.722.668	1.619.060	346.941	1.966.001	381.218	451.442	2.798.661	1.633.676	62.741	1.696.417	713.543	1.102.244	15.824.912
2068	15.824.912	1.640.867	351.614	1.992.481	388.843	484.766	2.866.090	1.650.029	63.368	1.713.397	731.295	1.152.692	16.977.605
2069	16.977.605	1.672.945	358.488	2.031.433	396.619	519.693	2.947.745	1.673.045	64.002	1.737.047	755.007	1.210.698	18.188.303
2070	18.188.303	1.699.766	364.235	2.064.001	404.552	556.208	3.024.761	1.699.994	64.642	1.764.636	768.559	1.260.125	19.448.428

Tabella 18: Coefficienti di copertura della riserva legale – pensioni correnti
(importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio fine anno	Pensioni correnti	Riserva legale	Riserva legale/ Patrimonio netto
2021	5.452.319	1.031.840	5.159.200	0,9462
2022	5.668.532	1.046.031	5.230.155	0,9227
2023	5.874.624	1.070.995	5.354.975	0,9115
2024	6.059.594	1.104.699	5.523.495	0,9115
2025	6.241.434	1.140.143	5.700.715	0,9134
2026	6.400.603	1.179.532	5.897.660	0,9214
2027	6.557.535	1.190.685	5.953.425	0,9079
2028	6.728.130	1.201.575	6.007.875	0,8929
2029	6.870.236	1.245.152	6.225.760	0,9062
2030	6.981.738	1.290.254	6.451.270	0,9240
2031	7.080.780	1.335.156	6.675.780	0,9428
2032	7.141.336	1.383.988	6.919.940	0,9690
2033	7.170.483	1.437.209	7.186.045	1,0022
2034	7.160.850	1.489.956	7.449.780	1,0403
2035	7.115.849	1.538.359	7.691.795	1,0809
2036	7.060.919	1.584.125	7.920.625	1,1218
2037	7.003.033	1.596.864	7.984.320	1,1401
2038	6.962.583	1.608.145	8.040.725	1,1548
2039	6.893.949	1.650.503	8.252.515	1,1971
2040	6.802.506	1.688.296	8.441.480	1,2409
2041	6.715.483	1.721.665	8.608.325	1,2819
2042	6.611.978	1.748.262	8.741.310	1,3220
2043	6.509.761	1.773.769	8.868.845	1,3624
2044	6.404.496	1.793.967	8.969.835	1,4006
2045	6.301.441	1.809.634	9.048.170	1,4359
2046	6.218.780	1.820.688	9.103.440	1,4639
2047	6.152.032	1.827.518	9.137.590	1,4853
2048	6.107.268	1.829.713	9.148.565	1,4980
2049	6.106.775	1.807.782	9.038.910	1,4801
2050	6.171.861	1.783.594	8.917.970	1,4449
2051	6.275.210	1.778.336	8.891.680	1,4170
2052	6.421.528	1.770.472	8.852.360	1,3785
2053	6.614.686	1.760.825	8.804.125	1,3310
2054	6.855.713	1.748.207	8.741.035	1,2750
2055	7.156.757	1.736.181	8.680.905	1,2130
2056	7.514.828	1.722.711	8.613.555	1,1462
2057	7.932.506	1.709.262	8.546.310	1,0774
2058	8.410.946	1.697.010	8.485.050	1,0088
2059	8.950.952	1.686.024	8.430.120	0,9418
2060	9.553.543	1.676.381	8.381.905	0,8774
2061	10.219.223	1.668.485	8.342.425	0,8163
2062	10.947.979	1.663.114	8.315.570	0,7596
2063	11.763.551	1.631.963	8.159.815	0,6937
2064	12.689.476	1.603.818	8.019.090	0,6319
2065	13.676.966	1.609.626	8.048.130	0,5884
2066	14.722.668	1.619.637	8.098.185	0,5500
2067	15.824.912	1.633.676	8.168.380	0,5162
2068	16.977.605	1.650.029	8.250.145	0,4859
2069	18.188.303	1.673.045	8.365.225	0,4599
2070	19.448.428	1.699.994	8.499.970	0,4371

Tabella 19: Indicatore di congruità dell'aliquota contributiva
(importi in migliaia di euro)

Anno	(Pensioni – Contributi) (1)	Monte provvigioni (2)	Rapporto (1)/(2)
2021	-162.156	11.943.878	-0,014
2022	-169.307	12.332.734	-0,014
2023	-155.959	12.227.164	-0,013
2024	-131.940	12.100.044	-0,011
2025	-107.447	12.009.486	-0,009
2026	-81.836	11.920.021	-0,007
2027	-76.895	11.786.725	-0,007
2028	-87.750	11.830.591	-0,007
2029	-56.593	11.705.253	-0,005
2030	-23.885	11.556.801	-0,002
2031	8.736	11.425.285	0,001
2032	48.504	11.237.589	0,004
2033	80.438	11.134.980	0,007
2034	118.979	10.953.052	0,011
2035	153.308	10.750.589	0,014
2036	183.863	10.557.588	0,017
2037	184.967	10.321.825	0,018
2038	165.850	10.333.534	0,016
2039	192.218	10.109.517	0,019
2040	212.576	9.896.723	0,021
2041	227.852	9.691.357	0,024
2042	241.182	9.486.750	0,025
2043	236.524	9.420.956	0,025
2044	236.173	9.290.199	0,025
2045	230.547	9.193.888	0,025
2046	216.778	9.130.607	0,024
2047	198.149	9.098.334	0,022
2048	174.003	9.074.720	0,019
2049	128.544	9.055.637	0,014
2050	63.395	9.206.342	0,007
2051	27.091	9.240.940	0,003
2052	-12.723	9.297.927	-0,001
2053	-55.088	9.368.266	-0,006
2054	-97.085	9.428.560	-0,010
2055	-149.642	9.581.781	-0,016
2056	-197.487	9.690.424	-0,020
2057	-246.191	9.811.014	-0,025
2058	-294.277	9.944.520	-0,030
2059	-341.366	10.081.229	-0,034
2060	-387.645	10.229.053	-0,038
2061	-432.577	10.381.158	-0,042
2062	-475.636	10.543.376	-0,045
2063	-540.227	10.683.810	-0,051
2064	-625.445	10.968.700	-0,057
2065	-659.343	11.149.356	-0,059
2066	-688.122	11.325.196	-0,061
2067	-713.543	11.507.699	-0,062
2068	-731.295	11.658.772	-0,063
2069	-755.007	11.886.722	-0,064
2070	-768.559	12.076.163	-0,064

Dall'analisi dei coefficienti di copertura della riserva legale, calcolata sulla base delle prestazioni correnti (Tabella 18), si osserva che il rapporto tra la riserva legale e il patrimonio risulta inferiore all'unità fino al 2032, ciò ad indicare che fino a detto anno il patrimonio dell'Ente risulta sufficiente a coprire le cinque annualità di prestazioni correnti. Dal 2033 fino al 2058 detto rapporto si mantiene superiore all'unità ad indicare la mancata copertura della riserva legale da parte del patrimonio della Fondazione, per tornare inferiore all'unità dal 2059 fino a fine periodo.

Per quanto riguarda invece l'indicatore di adeguatezza dell'aliquota contributiva (Tabella 19), esso assume un valore negativo fino al 2030 e cambia di segno nel 2031 quando il saldo previdenziale assume valore negativo; ovviamente il segno dell'indicatore si inverte nuovamente quando il saldo previdenziale diventa positivo (2052).

Si osserva che quanto più l'indicatore in esame è vicino allo zero tanto più i contributi dell'anno risultano in equilibrio rispetto alle prestazioni dello stesso anno. Ovviamente negli anni in cui detto indicatore assume valore positivo si rileva un'insufficienza degli incassi contributivi rispetto alle uscite previdenziali dell'anno. Inoltre, come detto, solo in alcuni anni detta insufficienza risulta coperta dai rendimenti prodotti sul patrimonio.

A conclusione del lavoro svolto al fine di favorire un'analisi più dettagliata dell'evoluzione delle collettività oggetto di elaborazione, si riportano le seguenti tabelle:

- Tabella 20: sviluppo della collettività dei contribuenti (attivi, pensionati contribuenti e volontari), con l'indicazione del monte provvigionale, della provvigione media, del monte contributivo e del contributo medio;
- Tabella 21: sviluppo della collettività degli attivi, con l'indicazione del monte provvigionale, della provvigione media, del monte contributivo e del contributo medio;
- Tabella 22: sviluppo della collettività degli inattivi e dei pensionati, quest'ultimi per tipo di pensione, con l'indicazione del numero e della pensione media.

Come si evince dai dati delle predette Tabelle, il rapporto tra contribuenti e pensionati, pari per il 2021 a 1,7, risulta oscillante per tutto il periodo di valutazione, assumendo un valore minimo pari a 1,2 negli anni 2042-2050. Al riguardo si specifica che nella collettività dei futuri pensionati sono inclusi anche coloro che provengono dal numeroso gruppo degli inattivi (685.126 unità al 31.12.2020) e che accederanno al pensionamento in numero importante ma con importi della pensione molto contenuti rispetto alle prestazioni medie degli iscritti. Tanto premesso, l'indicatore in esame deve essere comunque sempre analizzato congiuntamente ai flussi di contributi e pensioni.

Tabella 20: Sviluppo della collettività dei contribuenti, per gli anni 2021-2070
(importi in migliaia di euro)

Anno	Attivi	Pensionati Contribuenti	Prosecutori Volontari	Totale Contribuenti	Monte Provvigionale	Provvigione Media	Totale Contributi	Contributo Medio
2021	204.208	11.791	1.758	217.758	11.943.878	54,8	1.064.113	4,9
2022	205.707	10.293	1.781	217.781	12.332.734	56,6	1.073.264	4,9
2023	206.713	9.287	1.766	217.766	12.227.164	56,1	1.073.514	4,9
2024	207.345	8.655	1.798	217.798	12.100.044	55,6	1.075.528	4,9
2025	208.027	8.945	1.817	218.789	12.009.486	54,9	1.081.643	4,9
2026	208.595	9.353	1.858	219.806	11.920.021	54,2	1.092.103	5,0
2027	211.140	7.789	1.996	220.925	11.786.725	53,4	1.094.930	5,0
2028	211.699	8.215	2.062	221.976	11.830.591	53,3	1.113.222	5,0
2029	212.260	8.644	2.100	223.004	11.705.253	52,5	1.122.121	5,0
2030	213.016	8.882	2.153	224.051	11.556.801	51,6	1.130.921	5,0
2031	212.532	8.967	2.195	223.694	11.425.285	51,1	1.139.537	5,1
2032	210.082	11.018	2.229	223.329	11.237.589	50,3	1.144.863	5,1
2033	209.505	11.197	2.237	222.939	11.134.980	49,9	1.162.339	5,2
2034	209.107	11.198	2.250	222.555	10.953.052	49,2	1.172.656	5,3
2035	208.831	11.077	2.263	222.171	10.750.589	48,4	1.182.764	5,3
2036	207.936	10.961	2.268	221.165	10.557.588	47,7	1.193.929	5,4
2037	209.195	8.695	2.403	220.293	10.321.825	46,9	1.201.438	5,5
2038	208.479	8.408	2.397	219.284	10.333.534	47,1	1.227.626	5,6
2039	207.835	8.055	2.385	218.275	10.109.517	46,3	1.239.323	5,7
2040	207.084	7.813	2.373	217.270	9.896.723	45,6	1.252.379	5,8
2041	205.893	7.478	2.366	215.737	9.691.357	44,9	1.266.005	5,9
2042	202.855	9.001	2.360	214.216	9.486.750	44,3	1.274.716	6,0
2043	201.755	8.597	2.358	212.710	9.420.956	44,3	1.300.232	6,1
2044	200.672	8.186	2.341	211.199	9.290.199	44,0	1.316.042	6,2
2045	199.672	7.703	2.356	209.731	9.193.888	43,8	1.332.501	6,4

Segue Tabella 20: Sviluppo della collettività dei contribuenti, per gli anni 2021-2070
(importi in migliaia di euro)

Anno	Attivi	Pensionati Contribuenti	Prosecutori Volontari	Totale Contribuenti	Monte Provvigionale	Provvigione Media	Totale Contributi	Contributo Medio
2046	199.402	7.247	2.363	209.012	9.130.607	43,7	1.352.392	6,5
2047	199.140	6.786	2.364	208.290	9.098.334	43,7	1.372.820	6,6
2048	198.830	6.375	2.377	207.582	9.074.720	43,7	1.394.030	6,7
2049	199.503	4.984	2.508	206.995	9.055.637	43,7	1.412.325	6,8
2050	198.986	4.786	2.533	206.305	9.206.342	44,6	1.447.947	7,0
2051	198.881	4.626	2.560	206.067	9.240.940	44,8	1.473.549	7,2
2052	198.690	4.552	2.583	205.825	9.297.927	45,2	1.499.944	7,3
2053	198.445	4.533	2.603	205.581	9.368.266	45,6	1.526.997	7,4
2054	197.157	5.557	2.620	205.334	9.428.560	45,9	1.550.598	7,6
2055	196.882	5.568	2.641	205.091	9.581.781	46,7	1.585.235	7,7
2056	196.557	5.590	2.659	204.806	9.690.424	47,3	1.613.598	7,9
2057	196.235	5.609	2.675	204.519	9.811.014	48,0	1.642.721	8,0
2058	195.885	5.656	2.688	204.229	9.944.520	48,7	1.672.301	8,2
2059	195.548	5.691	2.698	203.937	10.081.229	49,4	1.702.024	8,3
2060	195.183	5.754	2.706	203.643	10.229.053	50,2	1.732.153	8,5
2061	194.729	5.826	2.711	203.266	10.381.158	51,1	1.762.551	8,7
2062	194.270	5.904	2.715	202.889	10.543.376	52,0	1.793.469	8,8
2063	194.986	4.807	2.847	202.640	10.683.810	52,7	1.820.003	9,0
2064	194.568	4.846	2.849	202.263	10.968.700	54,2	1.870.033	9,2
2065	194.156	4.879	2.849	201.884	11.149.356	55,2	1.902.554	9,4
2066	193.450	4.908	2.848	201.206	11.325.196	56,3	1.934.016	9,6
2067	192.766	4.918	2.845	200.529	11.507.699	57,4	1.966.001	9,8
2068	190.989	6.023	2.838	199.850	11.658.772	58,3	1.992.481	10,0
2069	190.307	6.035	2.829	199.171	11.886.722	59,7	2.031.433	10,2
2070	189.642	6.032	2.819	198.493	12.076.163	60,8	2.064.001	10,4

Tabella 21: Sviluppo della collettività degli attivi, per gli anni 2021-2070
(importi in migliaia di euro)

Anno	Attivi	Monte Provvigionale	Provvigione Media	Totale Contributi	Contributo Medio
2021	204.208	11.524.036	56,4	1.064.113	5,2
2022	205.707	11.983.388	58,3	1.073.264	5,2
2023	206.713	11.903.579	57,6	1.073.514	5,2
2024	207.345	11.807.756	56,9	1.075.528	5,2
2025	208.027	11.728.235	56,4	1.081.643	5,2
2026	208.595	11.618.569	55,7	1.092.103	5,2
2027	211.140	11.462.457	54,3	1.094.930	5,2
2028	211.699	11.553.837	54,6	1.113.222	5,3
2029	212.260	11.405.023	53,7	1.122.121	5,3
2030	213.016	11.229.108	52,7	1.130.921	5,3
2031	212.532	11.080.305	52,1	1.139.537	5,4
2032	210.082	10.874.131	51,8	1.144.863	5,4
2033	209.505	10.674.081	50,9	1.162.339	5,5
2034	209.107	10.469.971	50,1	1.172.656	5,6
2035	208.831	10.252.941	49,1	1.182.764	5,7
2036	207.936	10.045.201	48,3	1.193.929	5,7
2037	209.195	9.800.375	46,8	1.201.438	5,7
2038	208.479	9.909.070	47,5	1.227.626	5,9
2039	207.835	9.683.971	46,6	1.239.323	6,0
2040	207.084	9.482.002	45,8	1.252.379	6,0
2041	205.893	9.279.500	45,1	1.266.005	6,1
2042	202.855	9.083.305	44,8	1.274.716	6,3
2043	201.755	8.919.629	44,2	1.300.232	6,4
2044	200.672	8.801.647	43,9	1.316.042	6,6
2045	199.672	8.714.441	43,6	1.332.501	6,7

Segue Tabella 21: Sviluppo della collettività degli attivi, per gli anni 2021-2070
(importi in migliaia di euro)

Anno	Attivi	Monte Provvigionale	Provvigione Media	Totale Contributi	Contributo Medio
2046	199.402	8.666.232	43,5	1.352.392	6,8
2047	199.140	8.659.977	43,5	1.372.820	6,9
2048	198.830	8.666.703	43,6	1.394.030	7,0
2049	199.503	8.678.263	43,5	1.412.325	7,1
2050	198.986	8.913.602	44,8	1.447.947	7,3
2051	198.881	8.974.061	45,1	1.473.549	7,4
2052	198.690	9.047.860	45,5	1.499.944	7,5
2053	198.445	9.135.281	46,0	1.526.997	7,7
2054	197.157	9.204.581	46,7	1.550.598	7,9
2055	196.882	9.307.371	47,3	1.585.235	8,1
2056	196.557	9.425.632	48,0	1.613.598	8,2
2057	196.235	9.554.814	48,7	1.642.721	8,4
2058	195.885	9.696.376	49,5	1.672.301	8,5
2059	195.548	9.839.903	50,3	1.702.024	8,7
2060	195.183	9.993.682	51,2	1.732.153	8,9
2061	194.729	10.147.634	52,1	1.762.551	9,1
2062	194.270	10.311.632	53,1	1.793.469	9,2
2063	194.986	10.450.754	53,6	1.820.003	9,3
2064	194.568	10.778.823	55,4	1.870.033	9,6
2065	194.156	10.958.642	56,4	1.902.554	9,8
2066	193.450	11.134.228	57,6	1.934.016	10,0
2067	192.766	11.314.736	58,7	1.966.001	10,2
2068	190.989	11.464.479	60,0	1.992.481	10,4
2069	190.307	11.644.804	61,2	2.031.433	10,7
2070	189.642	11.830.791	62,4	2.064.001	10,9

Tabella 22: Sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2021-2070
(importi in migliaia di euro)

Anno	Inattivi	P. Vecchiaia		Invalidità		Inabilità		Superstiti		Tot. Pens. Non Contr.		Tot. Pens. Contr.		Totale pensionati	
	N.	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media
2021	685.769	73.867	8,7	1.370	3,3	664	4,9	43.886	5,0	119.786	7,2	11.791	11,9	131.577	7,7
2022	687.359	75.236	9,2	1.469	3,7	627	5,0	43.971	5,1	121.303	7,6	10.293	11,7	131.596	7,9
2023	687.922	78.400	9,4	1.576	4,0	592	5,1	44.078	5,2	124.646	7,8	9.287	11,6	133.932	8,1
2024	688.912	81.050	9,5	1.699	4,2	558	5,2	44.215	5,3	127.522	8,0	8.655	11,4	136.177	8,2
2025	690.081	83.156	9,6	1.822	4,4	526	5,3	44.382	5,4	129.886	8,1	8.945	11,3	138.831	8,3
2026	691.271	85.321	9,8	1.945	4,6	495	5,4	44.574	5,5	132.336	8,2	9.353	11,2	141.689	8,4
2027	695.470	83.045	9,9	2.081	4,7	465	5,4	44.778	5,6	130.370	8,3	7.789	11,2	138.159	8,5
2028	696.481	85.250	10,1	2.215	4,9	437	5,5	44.970	5,7	132.872	8,5	8.215	11,0	141.087	8,6
2029	697.266	87.810	10,2	2.344	5,0	409	5,6	45.184	5,7	135.747	8,6	8.644	11,1	144.391	8,7
2030	697.872	90.489	10,3	2.469	5,2	383	5,7	45.417	5,8	138.757	8,7	8.882	11,1	147.639	8,8
2031	698.230	93.357	10,3	2.589	5,3	357	5,8	45.667	5,9	141.969	8,8	8.967	11,1	150.937	9,0
2032	698.086	94.546	10,4	2.702	5,4	333	5,9	45.934	6,0	143.515	8,9	11.018	11,2	154.533	9,1
2033	697.440	97.613	10,5	2.808	5,5	309	6,0	46.216	6,1	146.946	9,0	11.197	11,5	158.143	9,2
2034	696.290	100.769	10,6	2.907	5,6	286	6,1	46.512	6,2	150.475	9,2	11.198	11,5	161.673	9,3
2035	694.938	103.546	10,7	2.999	5,6	265	6,2	46.820	6,3	153.630	9,3	11.077	11,5	164.707	9,4
2036	692.981	106.322	10,8	3.085	5,7	244	6,3	47.137	6,4	156.788	9,4	10.961	11,5	167.750	9,5
2037	693.959	104.070	11,0	3.177	5,8	224	6,4	47.453	6,6	154.924	9,5	8.695	11,6	163.619	9,6
2038	690.805	106.764	11,1	3.262	5,8	205	6,5	47.749	6,7	157.980	9,7	8.408	11,6	166.388	9,8
2039	687.340	109.123	11,2	3.340	5,9	187	6,6	48.058	6,8	160.708	9,8	8.055	11,6	168.762	9,9
2040	683.585	110.963	11,3	3.411	5,9	170	6,7	48.381	6,9	162.924	9,9	7.813	11,7	170.737	9,9
2041	679.365	112.419	11,4	3.475	6,0	154	6,8	48.712	7,0	164.760	10,0	7.478	11,7	172.238	10,0
2042	674.490	111.772	11,5	3.533	6,0	138	6,8	49.044	7,1	164.487	10,0	9.001	11,7	173.488	10,1
2043	669.065	112.652	11,5	3.585	6,0	124	6,9	49.369	7,2	165.730	10,1	8.597	11,9	174.326	10,2
2044	663.231	113.229	11,6	3.632	6,0	111	7,0	49.685	7,3	166.657	10,2	8.186	11,9	174.842	10,3
2045	655.813	113.407	11,7	3.673	6,0	98	7,0	49.993	7,4	167.171	10,3	7.703	11,9	174.873	10,3

Segue Tabella 22: Sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2021-2070
(importi in migliaia di euro)

Anno	Inattivi	P. Vecchiaia		Invalidità		Inabilità		Superstiti		Tot. Pens. Non Contr.		Tot. Pens. Contr.		Totale pensionati	
	N.	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media
2046	647.947	113.248	11,8	3.710	6,0	86	7,0	50.280	7,5	167.325	10,4	7.247	11,9	174.572	10,4
2047	636.110	112.681	11,9	3.743	6,1	76	7,0	50.545	7,6	167.044	10,4	6.786	11,9	173.830	10,5
2048	626.868	111.750	11,9	3.772	6,1	66	7,0	50.777	7,6	166.365	10,5	6.375	11,9	172.740	10,6
2049	619.786	107.422	12,1	3.806	6,1	57	7,0	50.965	7,7	162.250	10,6	4.984	12,0	167.234	10,6
2050	610.782	105.940	12,2	3.837	6,1	49	7,0	51.086	7,8	160.913	10,7	4.786	12,1	165.699	10,7
2051	601.648	104.230	12,3	3.865	6,1	42	6,9	51.151	7,9	159.290	10,7	4.626	12,2	163.915	10,8
2052	592.359	102.367	12,4	3.891	6,1	36	6,9	51.147	8,0	157.442	10,8	4.552	12,3	161.993	10,9
2053	582.602	100.402	12,5	3.914	6,2	31	6,8	51.063	8,1	155.410	10,9	4.533	12,5	159.943	10,9
2054	572.439	97.391	12,6	3.934	6,2	26	6,7	50.896	8,2	152.248	10,9	5.557	12,6	157.804	11,0
2055	561.796	95.336	12,7	3.953	6,2	22	6,6	50.632	8,3	149.943	11,0	5.568	13,0	155.511	11,1
2056	551.065	93.276	12,8	3.970	6,3	18	6,4	50.272	8,3	147.537	11,1	5.590	13,1	153.127	11,2
2057	540.230	91.308	12,9	3.987	6,3	15	6,3	49.809	8,4	145.119	11,2	5.609	13,3	150.728	11,2
2058	529.193	89.493	13,0	4.002	6,4	13	6,1	49.241	8,5	142.748	11,3	5.656	13,5	148.404	11,3
2059	518.093	87.786	13,1	4.017	6,5	10	6,0	48.577	8,6	140.390	11,4	5.691	13,8	146.081	11,4
2060	507.287	86.200	13,2	4.031	6,6	8	5,8	47.830	8,6	138.069	11,5	5.754	14,1	143.823	11,6
2061	496.858	84.739	13,4	4.044	6,7	7	5,6	46.995	8,7	135.785	11,6	5.826	14,5	141.611	11,7
2062	486.598	83.451	13,5	4.057	6,8	6	5,4	46.084	8,8	133.599	11,7	5.904	14,9	139.502	11,8
2063	478.232	79.262	13,7	4.080	6,9	4	5,2	45.106	8,9	128.452	11,8	4.807	15,3	133.259	11,9
2064	468.615	78.289	14,0	4.103	7,0	4	5,1	44.072	8,9	126.467	12,0	4.846	15,7	131.313	12,1
2065	459.767	77.508	14,2	4.125	7,2	3	4,9	43.000	9,0	124.636	12,2	4.879	16,4	129.515	12,3
2066	451.992	76.886	14,5	4.148	7,4	2	4,8	41.902	9,0	122.939	12,4	4.908	17,2	127.847	12,6
2067	444.550	76.452	14,8	4.171	7,6	2	4,7	40.795	9,1	121.419	12,7	4.918	17,9	126.337	12,9
2068	437.272	75.104	15,1	4.193	7,8	1	4,6	39.691	9,2	118.989	12,9	6.023	18,4	125.011	13,2
2069	430.229	74.994	15,5	4.215	8,0	1	4,5	38.605	9,2	117.816	13,2	6.035	19,1	123.851	13,5
2070	423.608	75.020	15,9	4.237	8,2	1	4,4	37.553	9,3	116.810	13,5	6.032	19,7	122.842	13,8

14. Osservazioni conclusive

Il presente bilancio tecnico specifico al 31.12.2020 è stato redatto, come detto, in deroga ai parametri *standard* relativi:

- all'incremento annuo delle provvigioni degli iscritti contribuenti alla Fondazione, in particolare, si è ipotizzata una progressione provvigionale connessa alle linee di carriera più il tasso annuo di inflazione monetaria;
- all'evoluzione dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti considerati congiuntamente), ipotizzati costanti per il breve periodo e dal 2025 in poi in linea con l'occupazione complessiva;
- al tasso di rendimento del patrimonio, ipotizzato per il primo quadriennio di proiezione al di sotto del livello previsto dalle indicazioni ministeriali (1,60%) e dal 2025 in poi in linea con il tasso di rendimento reale e l'inflazione previsti dalla Conferenza 2021.

Dai risultati ottenuti e illustrati nella precedente Tabella 17, si evince che la Fondazione presenta problemi di stabilità avendo un saldo corrente (che rappresenta l'indicatore di riferimento per la stabilità di lungo periodo degli Enti come indicato dai Ministeri Vigilanti con Nota del 22.05.2012) negativo entro i 30 anni di valutazione, in particolare dal 2034 al 2049, sebbene di importi non particolarmente significativi (66,5 milioni di euro in media).

Inoltre, nell'arco temporale di valutazione il patrimonio risulta insufficiente alla copertura della riserva legale (pari a 5 annualità delle pensioni correnti) per 26 anni, dal 2033 al 2058, ancorché, nelle ipotesi adottate, il patrimonio non risulti mai negativo.

Il saldo previdenziale, invece, assume valori negativi per gli anni dal 2031 al 2051. Si sottolinea, peraltro, che in questi anni i rendimenti previsti sul patrimonio riescono a coprire il gap tra entrate contributive e uscite per pensioni solo per alcuni anni. Dal 2052 in poi il saldo previdenziale assume nuovamente valori positivi e crescenti e risulta, quindi, strutturalmente in equilibrio.

La principale causa di quanto sopra evidenziato risiede nella progressiva riduzione del numero dei contribuenti registrata nei recenti anni, soprattutto nel corso del 2020; infatti, gli incassi contributivi non risultano sufficienti nel medio-lungo periodo a coprire le uscite per prestazioni (né il totale delle entrate a coprire il complesso delle uscite), specie negli anni caratterizzati dalla fisiologica "gobba pensionistica".

Si ricorda che la platea dei contribuenti, il cui livello di partenza risente certamente della crisi dovuta al Covid-19, è ipotizzata mediamente in decrescita e, in un sistema a ripartizione, risulta vitale mantenere nel tempo una nutrita platea di iscritti contribuenti. Al riguardo, si specifica che la riduzione media prevista nel cinquantennio di valutazione, pari al -0,2% annuo, risulta in linea con quanto assunto nel precedente bilancio tecnico specifico 2017.

Confrontando il presente bilancio tecnico specifico con l'analogo bilancio tecnico specifico redatto al 31.12.2017, si osserva un miglioramento dei conti di medio-lungo periodo della Fondazione in quanto:

- il saldo corrente del bilancio tecnico 2020 risulta negativo per 16 anni mentre in occasione delle precedenti valutazioni risultava negativo 22 anni (dal 2036 al 2057);
- il saldo previdenziale evidenziato nel bilancio tecnico 2020, come detto, risulta negativo per 21 anni contro i 27 anni rilevati nel bilancio tecnico specifico 2017;
- il patrimonio a fine periodo (dopo 50 anni di valutazione) risulta pari a 19,4 miliardi di euro nel bilancio tecnico 2020, contro i 7,4 miliardi di euro stimati in occasione del bilancio tecnico 2017.

Quanto appena esposto è dovuto principalmente alla nuova formulazione del tasso di capitalizzazione introdotta nel Regolamento a partire dall'1.01.2021, che comporta il riconoscimento di un tasso di rivalutazione dei montanti individuali più basso rispetto alle previgenti regole; infatti, a fronte di un tasso medio di rivalutazione dei montanti del 2,517% del bilancio tecnico specifico 2017, il presente bilancio al 31.12.2020 fa registrare nel cinquantennio un tasso medio annuo dell'1,681%.

Un ulteriore fattore che ha determinato un miglioramento dei conti di medio-lungo periodo della Fondazione è, dal lato delle uscite, il livello delle spese di amministrazione, risultato più basso e, dal lato delle entrate, il livello del saldo positivo del ramo assistenza risultato, invece più alto di quanto previsto nel bilancio tecnico 2017.

L'aumento del patrimonio a fine periodo dovuto ai fattori appena descritti è stato in parte mitigato dall'ipotesi sul tasso di rendimento nominale adottata nel presente bilancio tecnico 2020; infatti, è stato ipotizzato un tasso medio annuo nel periodo 2021-2070 pari a circa il 2,6% contro circa il 2,9% medio assunto nel cinquantennio nelle valutazioni al 31.12.2017.

Dunque, il presente bilancio tecnico specifico al 31.12.2020, redatto secondo le ipotesi descritte nei paragrafi che precedono, seppur migliorativo rispetto al precedente bilancio tecnico certificato, fa rilevare criticità in termini di stabilità di lungo periodo.

Per quanto riguarda, invece, il livello di adeguatezza delle prestazioni erogate dall'Ente, si è proceduto all'analisi dei tassi di sostituzione delle figure-tipo *standard* particolarmente rappresentative degli iscritti alla Fondazione, come già rappresentato nel precedente paragrafo 12. Dai valori riportati nelle Tabelle dedicate, si evince che, negli anni di pieno regime del criterio di calcolo contributivo, il livello dei tassi di sostituzione netti si attesta mediamente intorno al 18% (si ricorda che nell'ambito del bilancio tecnico 2017 il livello risultava pari a circa il 19%).

Ciò premesso, in un'ottica di efficacia di lungo periodo, la Fondazione dovrà senz'altro provvedere all'adozione di politiche volte all'ampliamento della platea degli iscritti contribuenti per evitare che nel tempo la riduzione degli stessi possa vanificare gli effetti delle modifiche regolamentari già recentemente introdotte o degli interventi da mettere in atto in futuro (aumento del livello dei contributi e/o riduzione del livello delle prestazioni).

Inoltre, la Fondazione dovrà porre particolare attenzione alla stima dei futuri flussi in entrata e in uscita dall'Ente come utile strumento per poter programmare gli investimenti del patrimonio in un'ottica di *Asset Allocation Liability Driven*, cioè al fine di gestire le risorse patrimoniali disponibili per l'investimento in maniera efficace ed efficiente, allo scopo di coprire gli squilibri previdenziali (saldo previdenziale negativo) con i redditi da patrimonio.

Prof. Gennaro Olivieri
Professore Emerito alla Luiss Guido Carli
Attuario



ALLEGATO 1

BREVE EXCURSUS DELLA NORMATIVA DI SETTORE INERENTE ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO TECNICO DEGLI ENTI PREVIDENZIALI

Nel presente Allegato 1 si riporta un breve excursus normativo dei principali interventi del legislatore, alcuni di carattere permanente, altri di carattere straordinario che hanno riguardato gli Enti Previdenziali ex d.lgs. n. 509/1994 ed ex d.lgs. n. 103/1996 con particolare riferimento a quelli che hanno avuto effetti sulle modalità di redazione del bilancio tecnico degli stessi.

Decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994 all'art. 1, comma 4, lett. C: ha previsto la costituzione di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 1994, ciò al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, mentre all'art. 2, comma 2 ha disposto la necessità di redigere il bilancio tecnico attuariale con cadenza almeno triennale.

Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 all'art. 3, comma 12: ha disposto, per gli Enti di cui al d.lgs. 509/1994, di ricondurre la stabilità della gestione ad un arco temporale non inferiore a quindici anni.

Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) al comma 763, art. unico: ha disposto che la stabilità delle gestioni previdenziali di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996 (con esclusione delle forme di previdenza sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria), è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni.

Decreto Interministeriale 29 novembre 2007 “Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria” (nel seguito “DI 29.11.2007” o “Decreto”): è stato emanato a seguito delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, comma 763, art. unico, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e contiene i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria. In particolare, detto Decreto ha previsto, in sede di prima applicazione, la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2006 degli Enti interessati e ne ha confermato la periodicità triennale.

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16.3.2010: ha fornito alcuni chiarimenti circa le disposizioni del DI 29.11.2007 e ulteriori indicazioni per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti.

Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero delle Economie e delle Finanze del 22.4.2009: ha adottato come indicatore della stabilità trentennale l'anno in cui il saldo corrente, cioè la differenza tra entrate e uscite complessive (previdenziali e non), assume in via strutturale segno negativo.

Un breve cenno infine va fatto in riferimento all'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011, convertito nella l. n. 214/2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici). Esso ha previsto per gli Enti previdenziali privati misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche (cosiddetto saldo previdenziale) secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni (pur tenendo conto, come specificato nella Comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative del 22.5.2012, "dell'andamento tendenziale nel periodo di riferimento, potendo eventuali disavanzi annuali, comunque di natura contingente e di durata limitata, essere compensati attraverso il ricorso ai rendimenti annuali del patrimonio").

ALLEGATO 2

BILANCIO TECNICO *STANDARD* AL 31.12.2020 DELLA FONDAZIONE

Come anticipato nel paragrafo 1 della relazione, si è proceduto a rielaborare il presente bilancio tecnico recependo tutti i parametri *standard* tra cui l'evoluzione dei contribuenti, ipotizzata in linea con occupazione complessiva a far tempo dall'1.01.2021 e la variazione media annua di crescita del monte provvigionale dei contribuenti, ipotizzata in linea con la variazione annua del PIL Italia. Inoltre, sono state recepite le indicazioni ministeriali riguardanti il tasso di rendimento nominale del patrimonio.

Nella seguente Tabella 1 si riporta il bilancio tecnico *standard* al 31.12.2020 e dai risultati ottenuti si osserva che il saldo corrente e il saldo previdenziale risulta positivo per tutto il periodo di valutazione e il presente bilancio evidenzia un patrimonio a fine periodo (2070) di 62,3 miliardi di euro circa (+42,9 miliardi rispetto al bilancio tecnico con parametri specifici riportato nella Tabella 16 della relazione). Ciò è dovuto principalmente alla diversa ipotesi fatta sulla crescita del monte provvigionale dei contribuenti ma anche, seppur in misura minore, all'aumento del numero di contribuenti nel breve periodo (+0,64% in luogo della costanza dello scenario specifico) e al livello dei redditi da patrimonio più elevato per il quadriennio 2021-2024 rispetto a quanto ipotizzato nel bilancio tecnico specifico. Inoltre, il patrimonio risulta superiore alla riserva legale per tutto il periodo di valutazione, pertanto nel meno prudente scenario *standard*, l'Ente non presenta problemi di stabilità nel lungo periodo.

Nelle seguenti Tabella 2 e 3 sono riportati per ciascun anno di valutazione, nello scenario *standard*, i coefficienti di copertura della riserva legale calcolata sulla base delle prestazioni correnti (art. 5, comma 1 del DI 29.11.2007) e gli indicatori di congruità dell'aliquota contributiva calcolati secondo le previsioni dell'art. 5, comma 2 del DI 29.11.2007).

Per quanto riguarda lo sviluppo delle collettività di seguito si riportano:

- Tabella 4: sviluppo della collettività dei contribuenti (attivi, pensionati contribuenti e volontari), con l'indicazione del monte provvigionale, della provvigione media, del monte contributivo e del contributo medio;
- Tabella 5: sviluppo della collettività degli inattivi e dei pensionati, quest'ultimi per tipo di pensione, con l'indicazione del numero e della pensione media.

Tabella 1 – Bilancio tecnico *standard* al 31.12.2020
(importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contributi Previdenza	Contributi Solidarietà	Totale Ramo Previdenza	Saldo Ramo Assistenza	Rendimenti	Totale Entrate	Pensioni	Spese amm.	Totale Uscite	Saldo Prev.	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
2021	5.246.606	875.999	188.114	1.064.113	129.883	84.912	1.278.908	1.031.840	41.356	1.073.196	162.156	205.713	5.452.319
2022	5.452.319	882.373	190.181	1.072.554	142.074	88.255	1.302.883	1.046.032	41.356	1.087.388	168.596	215.496	5.667.815
2023	5.667.815	897.291	194.356	1.091.647	153.440	91.746	1.336.833	1.071.013	41.480	1.112.493	174.074	224.341	5.892.156
2024	5.892.156	916.665	198.214	1.114.879	161.112	95.310	1.371.301	1.104.824	41.687	1.146.511	171.167	224.790	6.116.947
2025	6.116.947	940.532	202.625	1.143.157	165.946	118.042	1.427.145	1.140.587	41.970	1.182.557	168.516	244.587	6.361.534
2026	6.361.534	969.435	207.736	1.177.171	169.265	122.685	1.469.121	1.180.689	42.256	1.222.945	165.747	246.176	6.607.710
2027	6.607.710	993.212	212.831	1.206.043	172.650	127.579	1.506.272	1.192.469	42.543	1.235.012	186.224	271.260	6.878.970
2028	6.878.970	1.023.400	219.300	1.242.700	176.103	133.025	1.551.828	1.204.598	42.832	1.247.430	214.205	304.398	7.183.367
2029	7.183.367	1.054.647	225.996	1.280.643	179.625	138.790	1.599.058	1.250.856	43.124	1.293.980	209.412	305.078	7.488.446
2030	7.488.446	1.088.751	233.304	1.322.055	183.218	144.580	1.649.853	1.299.483	43.417	1.342.900	205.790	306.953	7.795.398
2031	7.795.398	1.124.414	240.946	1.365.360	186.882	171.680	1.723.922	1.348.752	43.851	1.392.603	203.490	331.319	8.126.717
2032	8.126.717	1.163.003	249.215	1.412.218	190.620	178.862	1.781.700	1.402.611	44.290	1.446.901	200.227	334.799	8.461.516
2033	8.461.516	1.210.591	259.412	1.470.003	194.432	186.174	1.850.609	1.462.557	44.733	1.507.290	201.878	343.319	8.804.836
2034	8.804.836	1.258.496	269.678	1.528.174	198.321	193.669	1.920.164	1.523.215	45.180	1.568.395	203.280	351.769	9.156.604
2035	9.156.604	1.310.878	280.902	1.591.780	202.287	201.445	1.995.512	1.580.432	45.632	1.626.064	213.635	369.448	9.526.053
2036	9.526.053	1.365.678	292.645	1.658.323	206.333	240.433	2.105.089	1.636.062	46.088	1.682.150	228.594	422.939	9.948.991
2037	9.948.991	1.420.792	304.455	1.725.247	210.459	251.644	2.187.350	1.655.654	46.549	1.702.203	280.052	485.148	10.434.139
2038	10.434.139	1.469.670	314.929	1.784.599	214.669	264.314	2.263.582	1.675.413	47.014	1.722.427	323.855	541.154	10.975.293
2039	10.975.293	1.523.362	326.435	1.849.797	218.962	277.996	2.346.755	1.732.150	47.485	1.779.635	336.609	567.120	11.542.414
2040	11.542.414	1.575.287	337.561	1.912.848	223.341	292.349	2.428.538	1.785.140	47.959	1.833.099	351.049	595.439	12.137.853
2041	12.137.853	1.624.796	348.170	1.972.966	227.808	349.224	2.549.998	1.834.811	48.439	1.883.250	365.963	666.748	12.804.601
2042	12.804.601	1.665.436	356.879	2.022.315	232.364	368.315	2.622.994	1.877.277	48.923	1.926.200	377.402	696.794	13.501.395
2043	13.501.395	1.713.013	367.074	2.080.087	237.012	388.355	2.705.454	1.921.560	49.413	1.970.973	395.539	734.481	14.235.876
2044	14.235.876	1.752.215	375.475	2.127.690	241.752	409.383	2.778.825	1.961.489	49.907	2.011.396	407.953	767.429	15.003.305
2045	15.003.305	1.787.851	383.111	2.170.962	246.587	431.333	2.848.882	1.998.168	50.406	2.048.574	419.381	800.308	15.803.613

Segue Tabella 1 – Bilancio tecnico *standard* al 31.12.2020

(importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contributi Previdenza	Contributi Solidarietà	Totale Ramo Previdenza	Saldo Ramo Assistenza	Rendimenti	Totale Entrate	Pensioni	Spese amm.	Totale Uscite	Saldo Prev.	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
2046	15.803.613	1.824.578	390.981	2.215.559	251.519	479.886	2.946.964	2.031.002	50.910	2.081.912	436.076	865.052	16.668.664
2047	16.668.664	1.859.141	398.387	2.257.528	256.549	506.097	3.020.174	2.060.155	51.419	2.111.574	453.922	908.600	17.577.264
2048	17.577.264	1.893.751	405.804	2.299.555	261.680	533.689	3.094.924	2.084.551	51.933	2.136.484	476.684	958.440	18.535.704
2049	18.535.704	1.926.144	412.745	2.338.889	266.913	563.217	3.169.019	2.076.963	52.452	2.129.415	528.839	1.039.604	19.575.308
2050	19.575.308	1.957.048	419.368	2.376.416	272.252	595.184	3.243.852	2.067.377	52.977	2.120.354	581.291	1.123.498	20.698.806
2051	20.698.806	1.994.467	427.386	2.421.853	277.697	629.375	3.328.925	2.085.343	53.507	2.138.850	614.207	1.190.075	21.888.881
2052	21.888.881	2.031.765	435.378	2.467.143	283.251	665.597	3.415.991	2.100.954	54.042	2.154.996	649.440	1.260.995	23.149.876
2053	23.149.876	2.070.137	443.601	2.513.738	288.916	703.989	3.506.643	2.115.215	54.582	2.169.797	687.439	1.336.845	24.486.721
2054	24.486.721	2.107.595	451.628	2.559.223	294.694	744.707	3.598.624	2.125.106	55.128	2.180.234	728.811	1.418.390	25.905.111
2055	25.905.111	2.150.772	460.880	2.611.652	300.588	787.930	3.700.170	2.138.121	55.679	2.193.800	774.119	1.506.370	27.411.481
2056	27.411.481	2.191.562	469.620	2.661.182	306.600	833.767	3.801.549	2.150.059	56.236	2.206.295	817.723	1.595.254	29.006.734
2057	29.006.734	2.233.821	478.676	2.712.497	312.732	882.288	3.907.517	2.162.689	56.799	2.219.488	862.540	1.688.029	30.694.763
2058	30.694.763	2.276.371	487.794	2.764.165	318.986	933.569	4.016.720	2.177.355	57.366	2.234.721	905.796	1.781.999	32.476.762
2059	32.476.762	2.320.671	497.286	2.817.957	325.366	987.673	4.130.996	2.194.029	57.940	2.251.969	949.294	1.879.027	34.355.789
2060	34.355.789	2.365.640	506.923	2.872.563	331.873	1.044.672	4.249.108	2.212.704	58.520	2.271.224	991.732	1.977.885	36.333.674
2061	36.333.674	2.412.500	516.964	2.929.464	338.511	1.104.639	4.372.614	2.233.649	59.105	2.292.754	1.034.326	2.079.860	38.413.534
2062	38.413.534	2.458.603	526.843	2.985.446	345.281	1.167.604	4.498.331	2.257.845	59.696	2.317.541	1.072.882	2.180.790	40.594.324
2063	40.594.324	2.501.913	536.124	3.038.037	352.187	1.234.162	4.624.386	2.241.085	60.293	2.301.378	1.149.139	2.323.008	42.917.332
2064	42.917.332	2.545.537	545.472	3.091.009	359.230	1.304.945	4.755.184	2.227.675	60.896	2.288.571	1.222.564	2.466.614	45.383.946
2065	45.383.946	2.595.101	556.093	3.151.194	366.415	1.379.381	4.896.990	2.265.246	61.505	2.326.751	1.252.363	2.570.239	47.954.185
2066	47.954.185	2.645.051	566.796	3.211.847	373.743	1.456.862	5.042.452	2.307.741	62.120	2.369.861	1.277.849	2.672.592	50.626.777
2067	50.626.777	2.694.395	577.370	3.271.765	381.218	1.537.336	5.190.319	2.354.739	62.741	2.417.480	1.298.244	2.772.839	53.399.616
2068	53.399.616	2.740.362	587.220	3.327.582	388.843	1.620.778	5.337.203	2.400.449	63.368	2.463.817	1.315.976	2.873.385	56.273.002
2069	56.273.002	2.797.458	599.455	3.396.913	396.619	1.707.270	5.500.802	2.457.550	64.002	2.521.552	1.335.982	2.979.250	59.252.252
2070	59.252.252	2.849.073	610.516	3.459.589	404.552	1.796.778	5.660.919	2.518.781	64.642	2.583.423	1.345.360	3.077.496	62.329.748

Tabella 2: Coefficienti di copertura della riserva legale – pensioni correnti
(importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio fine anno	Pensioni correnti	Riserva legale	Riserva legale/ Patrimonio netto
2021	5.452.319	1.031.840	5.159.200	0,9462
2022	5.667.815	1.046.032	5.230.160	0,9228
2023	5.892.156	1.071.013	5.355.065	0,9088
2024	6.116.947	1.104.824	5.524.120	0,9031
2025	6.361.534	1.140.587	5.702.935	0,8965
2026	6.607.710	1.180.689	5.903.445	0,8934
2027	6.878.970	1.192.469	5.962.345	0,8667
2028	7.183.367	1.204.598	6.022.990	0,8385
2029	7.488.446	1.250.856	6.254.280	0,8352
2030	7.795.398	1.299.483	6.497.415	0,8335
2031	8.126.717	1.348.752	6.743.760	0,8298
2032	8.461.516	1.402.611	7.013.055	0,8288
2033	8.804.836	1.462.557	7.312.785	0,8305
2034	9.156.604	1.523.215	7.616.075	0,8318
2035	9.526.053	1.580.432	7.902.160	0,8295
2036	9.948.991	1.636.062	8.180.310	0,8222
2037	10.434.139	1.655.654	8.278.270	0,7934
2038	10.975.293	1.675.413	8.377.065	0,7633
2039	11.542.414	1.732.150	8.660.750	0,7503
2040	12.137.853	1.785.140	8.925.700	0,7354
2041	12.804.601	1.834.811	9.174.055	0,7165
2042	13.501.395	1.877.277	9.386.385	0,6952
2043	14.235.876	1.921.560	9.607.800	0,6749
2044	15.003.305	1.961.489	9.807.445	0,6537
2045	15.803.613	1.998.168	9.990.840	0,6322
2046	16.668.664	2.031.002	10.155.010	0,6092
2047	17.577.264	2.060.155	10.300.775	0,5860
2048	18.535.704	2.084.551	10.422.755	0,5623
2049	19.575.308	2.076.963	10.384.815	0,5305
2050	20.698.806	2.067.377	10.336.885	0,4994
2051	21.888.881	2.085.343	10.426.715	0,4763
2052	23.149.876	2.100.954	10.504.770	0,4538
2053	24.486.721	2.115.215	10.576.075	0,4319
2054	25.905.111	2.125.106	10.625.530	0,4102
2055	27.411.481	2.138.121	10.690.605	0,3900
2056	29.006.734	2.150.059	10.750.295	0,3706
2057	30.694.763	2.162.689	10.813.445	0,3523
2058	32.476.762	2.177.355	10.886.775	0,3352
2059	34.355.789	2.194.029	10.970.145	0,3193
2060	36.333.674	2.212.704	11.063.520	0,3045
2061	38.413.534	2.233.649	11.168.245	0,2907
2062	40.594.324	2.257.845	11.289.225	0,2781
2063	42.917.332	2.241.085	11.205.425	0,2611
2064	45.383.946	2.227.675	11.138.375	0,2454
2065	47.954.185	2.265.246	11.326.230	0,2362
2066	50.626.777	2.307.741	11.538.705	0,2279
2067	53.399.616	2.354.739	11.773.695	0,2205
2068	56.273.002	2.400.449	12.002.245	0,2133
2069	59.252.252	2.457.550	12.287.750	0,2074
2070	62.329.748	2.518.781	12.593.905	0,2021

Tabella 3: Indicatore di congruità dell'aliquota contributiva
(importi in migliaia di euro)

Anno	(Pensioni – Contributi) (1)	Monte provvigioni (2)	Rapporto (1)/(2)
2021	-162.156	11.943.878	-0,014
2022	-168.596	12.236.258	-0,014
2023	-174.074	12.536.570	-0,014
2024	-171.167	12.844.195	-0,013
2025	-168.516	13.230.544	-0,013
2026	-165.747	13.628.722	-0,012
2027	-186.224	14.038.970	-0,013
2028	-214.205	14.462.177	-0,015
2029	-209.412	14.897.800	-0,014
2030	-205.790	15.346.230	-0,013
2031	-203.490	15.823.438	-0,013
2032	-200.227	16.315.271	-0,012
2033	-201.878	16.822.412	-0,012
2034	-203.280	17.344.772	-0,012
2035	-213.635	17.883.994	-0,012
2036	-228.594	18.411.212	-0,012
2037	-280.052	18.955.079	-0,015
2038	-323.855	19.514.176	-0,017
2039	-336.609	20.089.709	-0,017
2040	-351.049	20.682.731	-0,017
2041	-365.963	21.269.475	-0,017
2042	-377.402	21.873.873	-0,017
2043	-395.539	22.494.109	-0,018
2044	-407.953	23.133.373	-0,018
2045	-419.381	23.789.825	-0,018
2046	-436.076	24.531.603	-0,018
2047	-453.922	25.297.231	-0,018
2048	-476.684	26.086.697	-0,018
2049	-528.839	26.901.546	-0,020
2050	-581.291	27.741.567	-0,021
2051	-614.207	28.652.995	-0,021
2052	-649.440	29.595.603	-0,022
2053	-687.439	30.568.625	-0,022
2054	-728.811	31.572.921	-0,023
2055	-774.119	32.610.683	-0,024
2056	-817.723	33.681.843	-0,024
2057	-862.540	34.790.777	-0,025
2058	-905.796	35.935.957	-0,025
2059	-949.294	37.116.120	-0,026
2060	-991.732	38.335.611	-0,026
2061	-1.034.326	39.591.202	-0,026
2062	-1.072.882	40.886.672	-0,026
2063	-1.149.139	42.226.635	-0,027
2064	-1.222.564	43.610.404	-0,028
2065	-1.252.363	45.038.450	-0,028
2066	-1.277.849	46.466.017	-0,028
2067	-1.298.244	47.937.985	-0,027
2068	-1.315.976	49.456.671	-0,027
2069	-1.335.982	51.024.111	-0,026
2070	-1.345.360	52.643.529	-0,026

Tabella 4: Sviluppo della collettività dei contribuenti, per gli anni 2021-2070
(importi in migliaia di euro)

Anno	Attivi	Pensionati Contribuenti	Prosecutori Volontari	Totale Contribuenti	Monte Provvigionale	Provvigione Media	Totale Contributi	Contributo Medio
2021	204.208	11.791	1.758	217.758	11.943.878	54,8	1.064.113	4,9
2022	207.089	10.293	1.781	219.163	12.236.258	55,8	1.072.554	4,9
2023	209.487	9.287	1.766	220.540	12.536.570	56,8	1.091.647	4,9
2024	211.519	8.655	1.798	221.972	12.844.195	57,9	1.114.879	5,0
2025	212.220	8.945	1.817	222.982	13.230.544	59,3	1.143.157	5,1
2026	212.807	9.353	1.858	224.018	13.628.722	60,8	1.177.171	5,3
2027	215.371	7.789	1.998	225.158	14.038.970	62,4	1.206.043	5,4
2028	215.949	8.215	2.065	226.229	14.462.177	63,9	1.242.699	5,5
2029	216.528	8.644	2.106	227.278	14.897.800	65,5	1.280.643	5,6
2030	217.304	8.882	2.163	228.349	15.346.230	67,2	1.322.054	5,8
2031	216.812	8.967	2.208	227.987	15.823.438	69,4	1.365.359	6,0
2032	214.354	11.018	2.246	227.618	16.315.271	71,7	1.412.218	6,2
2033	213.770	11.197	2.258	227.225	16.822.412	74,0	1.470.004	6,5
2034	213.364	11.198	2.273	226.835	17.344.772	76,5	1.528.174	6,7
2035	213.080	11.077	2.291	226.448	17.883.994	79,0	1.591.780	7,0
2036	212.165	10.961	2.298	225.424	18.411.212	81,7	1.658.323	7,4
2037	213.405	8.695	2.438	224.538	18.955.079	84,4	1.725.247	7,7
2038	212.670	8.408	2.434	223.512	19.514.176	87,3	1.784.599	8,0
2039	212.006	8.055	2.426	222.487	20.089.709	90,3	1.849.797	8,3
2040	211.236	7.813	2.418	221.467	20.682.731	93,4	1.912.849	8,6
2041	210.016	7.478	2.415	219.909	21.269.475	96,7	1.972.966	9,0
2042	206.949	9.001	2.411	218.361	21.873.873	100,2	2.022.315	9,3
2043	205.819	8.597	2.412	216.828	22.494.109	103,7	2.080.086	9,6
2044	204.708	8.186	2.397	215.291	23.133.373	107,5	2.127.689	9,9
2045	203.679	7.703	2.413	213.795	23.789.825	111,3	2.170.962	10,2

Segue Tabella 4: Sviluppo della collettività dei contribuenti, per gli anni 2021-2070
(importi in migliaia di euro)

Anno	Attivi	Pensionati Contribuenti	Prosecutori Volontari	Totale Contribuenti	Monte Provvigionale	Provvigione Media	Totale Contributi	Contributo Medio
2046	203.396	7.247	2.420	213.063	24.531.603	115,1	2.215.559	10,4
2047	203.110	6.795	2.421	212.326	25.297.231	119,1	2.257.529	10,6
2048	202.767	6.404	2.434	211.605	26.086.697	123,3	2.299.555	10,9
2049	203.417	5.022	2.567	211.006	26.901.546	127,5	2.338.889	11,1
2050	202.855	4.854	2.592	210.301	27.741.567	131,9	2.376.415	11,3
2051	202.716	4.723	2.620	210.059	28.652.995	136,4	2.421.852	11,5
2052	202.500	4.669	2.643	209.812	29.595.603	141,1	2.467.144	11,8
2053	202.239	4.661	2.664	209.564	30.568.625	145,9	2.513.739	12,0
2054	200.927	5.704	2.681	209.312	31.572.921	150,8	2.559.223	12,2
2055	200.645	5.717	2.701	209.063	32.610.683	156,0	2.611.652	12,5
2056	200.313	5.740	2.719	208.772	33.681.843	161,3	2.661.183	12,7
2057	199.985	5.759	2.735	208.479	34.790.777	166,9	2.712.497	13,0
2058	199.628	5.807	2.747	208.182	35.935.957	172,6	2.764.164	13,3
2059	199.284	5.843	2.757	207.884	37.116.120	178,5	2.817.957	13,6
2060	198.912	5.907	2.764	207.583	38.335.611	184,7	2.872.563	13,8
2061	198.451	5.979	2.769	207.199	39.591.202	191,1	2.929.465	14,1
2062	197.985	6.057	2.771	206.813	40.886.672	197,7	2.985.446	14,4
2063	198.724	4.930	2.906	206.560	42.226.635	204,4	3.038.037	14,7
2064	198.298	4.969	2.907	206.174	43.610.404	211,5	3.091.010	15,0
2065	197.881	5.000	2.906	205.787	45.038.450	218,9	3.151.194	15,3
2066	197.165	5.026	2.904	205.095	46.466.017	226,6	3.211.847	15,7
2067	196.472	5.032	2.899	204.403	47.937.985	234,5	3.271.766	16,0
2068	194.658	6.161	2.891	203.710	49.456.671	242,8	3.327.582	16,3
2069	193.966	6.170	2.881	203.017	51.024.111	251,3	3.396.913	16,7
2070	193.293	6.162	2.871	202.326	52.643.529	260,2	3.459.589	17,1

Tabella 5: Sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2021-2070
(importi in migliaia di euro)

Anno	Inattivi	P. Vecchiaia		Invalidità		Inabilità		Superstiti		Tot. Pens. Non Contr.		Tot. Pens. Contr.		Totale pensionati	
	N.	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media
2021	685.769	73.867	8,7	1.370	3,3	664	4,9	43.886	5,0	119.786	7,2	11.791	11,9	131.577	7,7
2022	687.359	75.236	9,2	1.469	3,7	627	5,0	43.971	5,1	121.303	7,6	10.293	11,7	131.596	7,9
2023	688.010	78.400	9,4	1.576	4,0	592	5,1	44.078	5,2	124.646	7,8	9.287	11,6	133.932	8,1
2024	689.171	81.050	9,5	1.699	4,2	558	5,2	44.215	5,3	127.522	8,0	8.655	11,5	136.177	8,2
2025	690.592	83.156	9,7	1.822	4,4	526	5,3	44.382	5,4	129.886	8,1	8.945	11,3	138.831	8,3
2026	692.023	85.321	9,8	1.945	4,6	495	5,4	44.574	5,5	132.336	8,2	9.353	11,3	141.689	8,4
2027	696.452	83.045	9,9	2.082	4,8	465	5,4	44.779	5,6	130.371	8,3	7.789	11,3	138.160	8,5
2028	697.685	85.250	10,1	2.216	4,9	437	5,5	44.972	5,7	132.875	8,5	8.215	11,2	141.090	8,6
2029	698.685	87.810	10,2	2.347	5,1	409	5,6	45.186	5,7	135.753	8,6	8.644	11,3	144.396	8,8
2030	699.500	90.489	10,3	2.473	5,2	383	5,7	45.421	5,8	138.765	8,7	8.882	11,5	147.647	8,9
2031	700.063	93.357	10,4	2.595	5,4	357	5,8	45.673	5,9	141.981	8,9	8.967	11,7	150.949	9,0
2032	700.117	94.546	10,5	2.709	5,5	333	5,9	45.942	6,0	143.530	9,0	11.018	11,9	154.548	9,2
2033	699.666	97.613	10,7	2.817	5,7	309	6,0	46.227	6,1	146.966	9,1	11.197	12,3	158.163	9,4
2034	698.706	100.769	10,8	2.918	5,8	286	6,1	46.526	6,3	150.499	9,3	11.198	12,5	161.697	9,5
2035	697.543	103.546	11,0	3.013	5,9	265	6,2	46.836	6,4	153.660	9,5	11.077	12,6	164.737	9,7
2036	695.772	106.322	11,2	3.101	6,0	244	6,3	47.156	6,5	156.824	9,6	10.961	12,8	167.785	9,8
2037	696.933	104.070	11,4	3.197	6,1	224	6,4	47.475	6,6	154.965	9,8	8.695	13,0	163.661	10,0
2038	693.961	106.764	11,6	3.285	6,2	205	6,5	47.774	6,7	158.028	10,0	8.408	13,2	166.436	10,2
2039	690.678	109.123	11,8	3.366	6,3	187	6,6	48.087	6,8	160.763	10,2	8.055	13,4	168.817	10,3
2040	687.103	110.963	12,0	3.440	6,5	170	6,7	48.413	6,9	162.987	10,4	7.813	13,7	170.799	10,5
2041	683.062	112.419	12,2	3.509	6,6	154	6,8	48.748	7,1	164.830	10,5	7.478	14,1	172.308	10,7
2042	678.364	111.785	12,3	3.570	6,7	138	6,8	49.084	7,2	164.578	10,7	9.001	14,2	173.579	10,9
2043	673.114	112.698	12,5	3.626	6,8	124	6,9	49.413	7,3	165.861	10,8	8.597	14,7	174.458	11,0
2044	667.450	113.332	12,8	3.677	6,9	111	7,0	49.735	7,4	166.854	11,0	8.186	14,8	175.039	11,2
2045	660.200	113.582	13,0	3.722	7,0	98	7,0	50.047	7,6	167.449	11,2	7.703	15,1	175.152	11,4

Segue Tabella 5: Sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2021-2070
(importi in migliaia di euro)

Anno	Inattivi	P. Vecchiaia		Invalidità		Inabilità		Superstiti		Tot. Pens. Non Contr.		Tot. Pens. Contr.		Totale pensionati	
	N.	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media
2046	652.495	113.513	13,2	3.762	7,1	86	7,0	50.341	7,7	167.703	11,4	7.247	15,3	174.950	11,6
2047	640.815	113.041	13,5	3.797	7,2	76	7,0	50.613	7,8	167.527	11,6	6.795	15,5	174.322	11,8
2048	631.726	112.194	13,7	3.829	7,4	66	7,0	50.852	8,0	166.941	11,8	6.404	15,6	173.344	12,0
2049	624.814	107.874	14,0	3.866	7,5	57	7,0	51.048	8,1	162.845	12,0	5.022	16,0	167.868	12,1
2050	615.955	106.443	14,3	3.900	7,6	49	7,0	51.179	8,3	161.571	12,2	4.854	16,3	166.425	12,4
2051	606.958	104.786	14,6	3.930	7,8	42	6,9	51.254	8,4	160.013	12,5	4.723	16,7	164.735	12,6
2052	597.802	102.986	14,9	3.958	7,9	36	6,9	51.261	8,6	158.242	12,7	4.669	17,2	162.910	12,8
2053	588.173	101.093	15,2	3.983	8,1	31	6,8	51.189	8,7	156.297	12,9	4.661	17,7	160.958	13,0
2054	578.135	98.146	15,5	4.006	8,2	26	6,7	51.035	8,9	153.213	13,1	5.704	17,8	158.918	13,3
2055	567.614	96.172	15,8	4.027	8,4	22	6,6	50.786	9,0	151.006	13,3	5.717	18,6	156.723	13,5
2056	557.001	94.191	16,2	4.046	8,6	18	6,4	50.442	9,2	148.697	13,6	5.740	19,0	154.437	13,8
2057	546.281	92.303	16,6	4.064	8,8	15	6,3	49.995	9,4	146.377	13,9	5.759	19,4	152.136	14,1
2058	535.356	90.565	17,0	4.081	9,0	13	6,1	49.445	9,5	144.103	14,2	5.807	20,0	149.910	14,4
2059	524.364	88.934	17,4	4.097	9,2	10	6,0	48.800	9,7	141.841	14,5	5.843	20,6	147.684	14,7
2060	513.663	87.422	17,8	4.111	9,5	8	5,8	48.073	9,9	139.616	14,8	5.907	21,2	145.523	15,1
2061	503.334	86.033	18,2	4.126	9,7	7	5,6	47.260	10,1	137.426	15,2	5.979	21,9	143.405	15,5
2062	493.171	84.814	18,7	4.140	10,0	6	5,4	46.371	10,3	135.330	15,6	6.057	22,5	141.388	15,9
2063	484.953	80.611	19,2	4.164	10,2	4	5,2	45.414	10,5	130.193	15,9	4.930	23,3	135.124	16,2
2064	475.423	79.700	19,8	4.187	10,5	4	5,1	44.403	10,7	128.293	16,3	4.969	24,0	133.262	16,6
2065	466.659	78.978	20,4	4.210	10,9	3	4,9	43.353	10,9	126.544	16,8	5.000	25,1	131.544	17,1
2066	458.958	78.411	21,0	4.233	11,2	2	4,8	42.279	11,1	124.925	17,3	5.026	26,3	129.951	17,7
2067	451.580	78.028	21,6	4.256	11,5	2	4,7	41.193	11,4	123.479	17,9	5.032	27,4	128.511	18,2
2068	444.357	76.697	22,3	4.279	11,8	1	4,6	40.111	11,6	121.088	18,4	6.161	27,8	127.249	18,8
2069	437.364	76.627	22,9	4.301	12,2	1	4,5	39.047	11,8	119.975	18,9	6.170	29,2	126.145	19,4
2070	430.789	76.685	23,6	4.323	12,5	1	4,4	38.014	12,1	119.023	19,6	6.162	30,0	125.185	20,1